



# **Comune di San Pietro in Cariano**

## **Provincia di Verona**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2023**

Nota di aggiornamento  
al DUP 2021/2023  
al 23 Novembre 2020

**Premessa .....**

**Sezione Strategica (SeS) Mandato 2019/2024.....**

Analisi delle condizioni esterne .....

*Contesto europeo nazionale regionale.....*

*Contesto socio economico del territorio e popolazione .....*

Analisi delle condizioni interne .....

*Organizzazione e modalità gestione dei servizi pubblici locali.....*

*Organismi, enti strumentali e società.....*

*Risorse umane e struttura organizzativa.....*

*Vincoli di finanza pubblica.....*

Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente.....

*Linee programmatiche di mandato.....*

*Obiettivi strategici.....*

*Indirizzi generali agli organismi partecipati.....*

*Strumenti di rendicontazione .....*

**Sezione Operativa 2021/2023 – Prima Parte .....**

Entrata .....

*Valutazione generale sui mezzi finanziari .....*

*Reperimento risorse straordinarie e in conto capitale.....*

*Indirizzi sui tributi e tariffe .....*

*Indirizzi sul ricorso all'indebitamento e relativa sostenibilità .....*

Spesa .....

*Spesa per missioni.....*

*Spesa corrente e di investimento .....*

*Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici.....*

*Valutazione impegni pluriennali .....*

*Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del GAP Gruppo Amministrazione Pubblica.....*

*Valutazione situazione economica organismi gestionali esterni.....*

*Programmi ed Obiettivi operativi*

**Sezione Operativa 2021/2023 – Seconda Parte .....**

*Programma del fabbisogno del personale triennio 2021/2023.....*

*Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio 2021/2023*

*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2023*

*Programma degli incarichi di collaborazione autonoma .....*

*Programma triennale e annuale opere pubbliche 2021/2023.....*

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

il Documento unico di programmazione (DUP);

lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificate.

## **VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

## Sezione Strategica (SeS) Mandato 2019/2024

Analisi delle condizioni esterne .....

### **Contesto europeo nazionale regionale**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### **LO SCENARIO MACRO ECONOMICO**

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell' "obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo,

tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro). L'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Nel contempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per questo anno.

Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%)

## IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui *"Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali"*, il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti.

Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità

di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

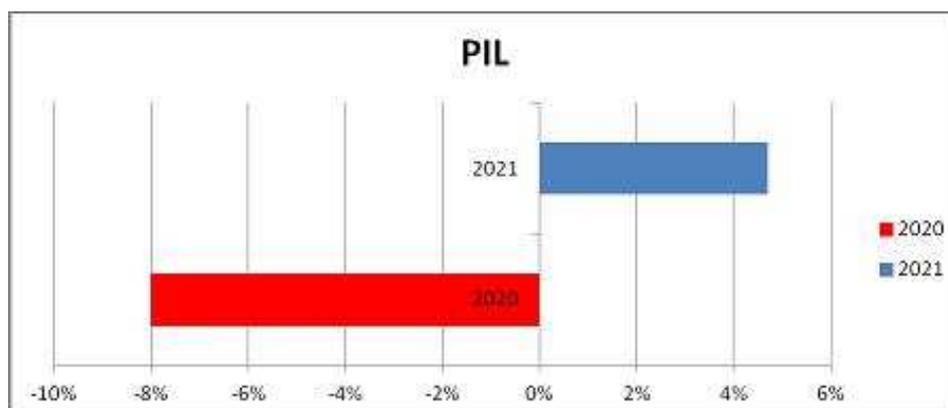
L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

### **Prodotto interno lordo**

Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica.

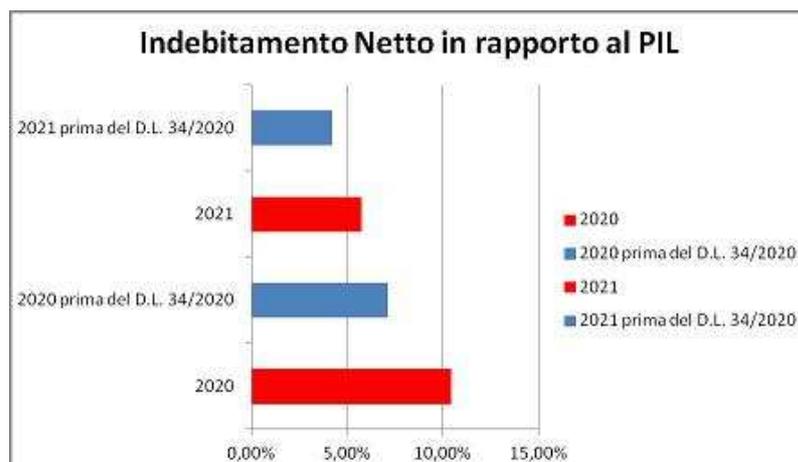
Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.

## PIL Prodotto Interno Lordo



## Indebitamento Netto e Debito Pubblico

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.



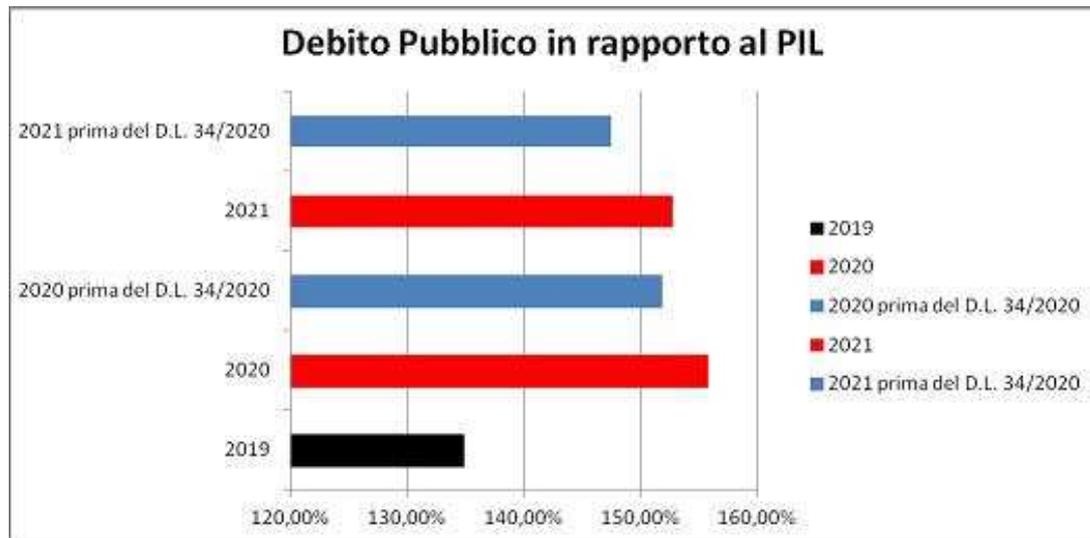
L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

## Richiesta di autorizzazione in termini di indebitamento netto nominale per anno (miliardi di euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Scostamento derivante dalle misure del prossimo DL	55,00	24,85	32,75	33,05	33,15	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	29,20
Oneri del servizio del debito derivante dal prossimo DL	0,33	1,45	2,15	2,95	3,85	4,75	5,35	5,60	5,85	6,05	6,20	6,40	6,40
<b>Scostamento totale</b>	<b>55,33</b>	<b>26,30</b>	<b>34,90</b>	<b>36,00</b>	<b>37,00</b>	<b>38,00</b>	<b>38,60</b>	<b>38,85</b>	<b>39,10</b>	<b>39,30</b>	<b>39,45</b>	<b>39,65</b>	<b>35,60</b>

Fonte: Relazione al Parlamento, aprile 2020.

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.



Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà *basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.*

## Analisi delle condizioni interne

### Contesto socio economico del territorio e popolazione

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

#### Analisi della popolazione, del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Popolazione residente a fine 2019 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.	12.920
di cui:		
maschi	n.	6.207
femmine	n.	6.713
nuclei familiari	n.	5.308
comunità/convivenze	n.	5
Popolazione all'1/1/2019	n.	12.939
Nati nell'anno	n.	92
Deceduti nell'anno	n.	114
saldo naturale	n.	- 22
Immigrati nell'anno	n.	488
Emigrati nell'anno	n.	485
saldo migratorio	n.	3
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)	n.	625
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.	1.016
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.	2.072
In età adulta (30/65 anni)	n.	6.302
In età senile (oltre 65 anni)	n.	2.905

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

## **ECONOMIA INSEDIATA**

Da sempre la Valpolicella, dove si trova San Pietro in Cariano, ha avuto nell'agricoltura la sua principale fonte di ricchezza. Soprattutto negli ultimi anni la storica vocazione alla viticoltura ha assunto importanza nell'economia della valle con la nascita di aziende agricole e cantine, sia a gestione familiare, che vere e proprie imprese industriali, famose in tutto il mondo. Come anticipato, l'esportazione di vino imbottigliato copre i mercati di tutto il mondo ed in particolare quello del nord America e dell'Europa centrale, ma sono in via di espansione anche i mercati dell'est. Il vino più apprezzato sul mercato è l'Amarone, prodotto con le uve del Valpolicella.

I vigneti più pregiati si trovano nella zona collinare. Per la difesa e la valorizzazione dei vini tipici della Valpolicella dal 1925 è costituito un Consorzio tuttora esistente.

L'intensa attività agricola ha stimolato la creazione di cooperative ed aziende sociali che affiancano le grandi aziende private.

A San Pietro in Cariano è presente una cantina sociale.

Nel contesto economico del luogo, il commercio rappresenta l'altra importante voce economica.

Al fine di poter sostenere le imprese del commercio del territorio l'Amministrazione ha deliberato la costituzione del Distretto Territoriale del Commercio con la partecipazione dei Comuni di San Pietro in Cariano, Dolcè, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar di Valpolicella, Pescantina, Sant'Ambrogio di Valpolicella e Sant'Anna d'Alfaedo, denominato "Distretto delle terre di Valpolicella" ed ha approvato contestualmente l'accordo di partenariato.

Il progetto ha durata triennale, rinnovabile alla scadenza, con Comune capofila il Comune di San Pietro in Cariano.

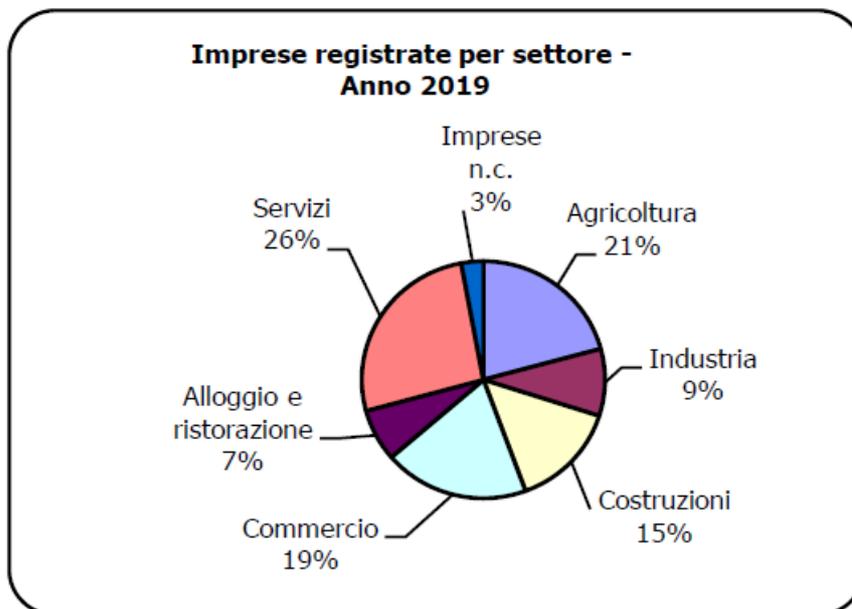
La costituzione del Distretto Territoriale del Commercio e l'adesione all'Accordo di partenariato, se riconosciuto da parte della struttura regionale di competenza, potrà costituire oggetto di specifiche misure di finanziamento regionale o europeo e quindi realizzare i fini per i quali gli Enti si sono attivati.

Di minor rilievo è la piccola e media industria manifatturiera che ha comunque una certa importanza.

Sul territorio comunale vi sono aree artigianali industriali.

Il turismo è un settore emergente nell'economia locale che l'Amministrazione comunale intende valorizzare ed incrementare.

Si riportano di seguito i dati pubblicati dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona anno 2019, con riferimento al Comune di San Pietro in Cariano (VR), riguardanti le tipologie di imprese insediate sul territorio ed il numero:



settore economico	
agricoltura	264
industria	116
costruzioni	183
commercio	245
trasporti	0
alloggio e ristorazione	90
servizi	334
imprese n.c.	37

Dalla banca dati del Settore Commercio SUAP, risultano operanti nel territorio comunale le seguenti attività:

<b>TIPOLOGIA DI ATTIVITA'</b>	<b>N.</b>
Esercizi di vicinato (esercizi di commercio al dettaglio)	120
Medie strutture di vendita (esercizi di commercio al dettaglio)	13
Strutture ricettive alberghiere	8
Strutture ricettive complementari	20
Agriturismi	7
Acconciatori, barbieri ed estetiste	37
Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (bar, ristoranti, pizzerie...)	62
Circoli privati	4
Farmacie	4
Distributori di carburanti stradali	6
Edicole esclusive	5
Strutture sociali	9
Locali di pubblico spettacolo	2
Noleggio con conducente autobus	4
Noleggio con conducente autovettura	0
Taxi	0

Nel Comune inoltre si svolgono settimanalmente anche due Mercati, qui di seguito indicati:

**-Mercato Settimanale del Venerdì:**

Il Mercato Settimanale si svolge il venerdì mattina in San Pietro in Cariano Capoluogo ed interessa via Roma compresa tra l'intersezione con via Don Oliboni e la Strada Provinciale "Valpolicella", via Cavalieri di Vittorio Veneto e via Beethoven compresa tra il n. civico 2 ed il n. civico 11, e le n. 2 aree a parcheggio poste in prossimità del n. civico 11, con una superficie complessiva dei posteggi pari a mq. 2.053,5.

Il Piano Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche che comprende anche il Mercato Settimanale del Venerdì, prevede n. 63 banchi così suddivisi:

- n. 8 riservati ai titolari di autorizzazione di cui all'art. 27 e seguenti del D.Lgs. n. 114/98 per il settore alimentare;
- n. 44 riservati ai titolari di autorizzazione di cui all'art. 27 e seguenti del D.Lgs. n.114/98 per il settore non alimentare;
- n. 11 riservati agli imprenditori agricoli, di cui al D. Lgs. 228/2001 e succ. mod. ed int., che vendono in misura prevalente i prodotti provenienti dalle rispettive aziende.

Nell'anno 2019, inoltre, l'Amministrazione ha avviato e concluso i procedimenti di Miglioria nell'ambito del Mercato, per consentire agli Operatori a Posto Fisso di potersi posizionare in posteggi più visibili e strategici per l'esercizio delle loro attività commerciali e contestualmente rendere un'offerta di prodotti adeguata e diversificata, apprezzabile dalla collettività.

### **-Mercatino a Km 0:**

Il Mercatino a Km 0 è stato istituito a maggio 2012 e prevede la vendita diretta di prodotti agricoli da parte di imprenditori agricoli.

Si svolge in San Pietro in Cariano - Capoluogo presso il parcheggio pubblico posto all'intersezione tra via Chopin e via Barbassa, nel pomeriggio del martedì.

Sono previsti n. 19 posteggi.

Nel territorio, sono presenti anche operatori del commercio su aree pubbliche di tipo B e soggetti privati muniti di tesserino mostre-mercato.

Nell'anno 2019 il Settore ha rilasciato n. 10 titoli autorizzatori.

Dalla stagione primaverile fino a dicembre, le varie associazioni locali, spesso patrocinate dall'Ente Comune, organizzano manifestazioni/eventi con attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, pubblico spettacolo o trattenimento con la presenza anche di operatori dello spettacolo viaggiante e del commercio su aree pubbliche di natura straordinaria.

Durante l'anno 2019, gli eventi autorizzati dal Settore Commercio SUAP sono stati n. 18.

Durante le manifestazioni Festa dei Vini Classici della Valpolicella e del Recioto, Sagra del Santo Patrono, Festa dell'Anguria, Sagra dell'Assunta e Fiera de l'Oca, inoltre sono svolti non solo il pubblico spettacolo e la somministrazione di alimenti e bevande, ma anche l'esercizio degli spettacoli viaggianti e del commercio al dettaglio su aree pubbliche per la vendita di prodotti del settore merceologico alimentare e non alimentare

Dal 2011 le attività facenti capo ai Settori agricoltura ed allevamento, industria ed artigianato, commercio e servizi, sanità/socio-sanitario ed assistenziale, transitano dallo Sportello Unico per le Attività Produttive SUAP, punto di riferimento per le aziende del territorio e dei loro professionisti incaricati, perché consente di ottenere celermente licenze, autorizzazioni relative alle attività produttive, garantendo la possibilità di accedere a tale portale 24 ore su 24, con la possibilità di prendere conoscenza, prima di avviare ed inviare la pratica, della normativa di riferimento e della documentazione da produrre.

Al portale telematico SUAP sono pervenute nel 2017 n. 193 pratiche, nel 2018 n. 234 e nel 2019 n. 292. Si evidenzia, quindi, che, nel corso del triennio, vi è stato un progressivo aumento che in percentuale è dal 2017 al 2018 del 21,24% e dal 2018 al 2019 del 24,79%.

## Territorio

L'Amministrazione Comunale di San Pietro in Cariano con deliberazione consiliare n. 16 del 23/06/2017, immediatamente eseguibile, ha provveduto all'adozione del P.A.T. in applicazione dell'art. 14 della Legge Regionale 23/04/2004 n° 11 e s.m.i.

**Il P.A.T. del Comune di San Pietro in Cariano è stato definitivamente approvato con la pubblicazione sul B.U.R. del Veneto n. 138 del 11/09/2020.**

San Pietro in Cariano è situato in Valpolicella a 14 chilometri da Verona, il suo territorio si può definire di pianura pedemontana, con un'altezza compresa tra 75 m s.l.m. e 250. Il comune confina a nord con Marano di Valpolicella e Fumane, ad est con Negrar di Valpolicella, a ovest con Sant'Ambrogio di Valpolicella, a sud con Pescantina e Verona; aggregato nel 1929 con l'antico comune di Negarine, è composto dalle frazioni di Bure, Castelrotto, Corrubbio, Pedemonte e San Floriano.

Superficie in Kmq			20,25
<b>RISORSE IDRICHE</b>			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
<b>STRADE</b>			
	* Statali		Km. 0,00
	* Provinciali		Km. 14,00
	* Comunali		Km. 78,00
	* Vicinali		Km. 39,00
	* Autostrade		Km. 0,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>	Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* PAT adottato	<b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* PAT approvato	<b>Si</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>			
* Industriali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Artigianali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Commerciali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<b>AREA INTERESSATA</b>	<b>AREA DISPONIBILE</b>	
P.E.E.P.	mq. 0,00	mq. 0,00	
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00	

## **PERSONALE**

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzioni di personale negli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

## **ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI**

### **AREA AMMINISTRATIVA**

SETTORE SEGRETERIA-CULTURA-SPORT E U.R.P.  
SETTORE CENTRO ELABORAZIONE DATI (CED)  
SETTORE RISORSE UMANE  
SETTORE DEMOGRAFICO - ELETTORALE - STATISTICO  
SETTORE SERVIZI SOCIALI E ISTRUZIONE

### **AREA CONTABILE**

SETTORE RAGIONERIA-ECONOMATO  
SETTORE COMMERCIO-GARE E CONTRATTI  
SETTORE TRIBUTI

### **AREA TECNICA UNO**

SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E PATRIMONIO  
SETTORE AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

### **AREA TECNICA DUE**

SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA  
SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE  
SETTORE INTERVENTI DIRETTI-SERVIZI-MANUTENZIONI  
SERVIZI ESTERNI

### **AREA POLIZIA LOCALE**

Personale in servizio al 30.09.2020			
Categoria e posizione economica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	In servizio numero
A.1	0	C.1	7
A.2	0	C.2	1
A.3	0	C.3	8
A.4	0	C.4	4
A.5	0	C.5	3
B.1	0	D.1	3
B.2	1	D.2	2
B.3	2	D.3	4
B.4	2	D.4	1
B.5	1	D.5	0
B.6	0	D.6	1
B.7	1	Dirigente	0
TOTALE		TOTALE	41

**Totale personale in servizio al 30.09.2020:**

di ruolo n. 41
fuori ruolo n. 0

AREA TECNICA UNO AREA TECNICA DUE		AREA ECONOMICO – FINANZIARIA – ECONOMATO TRIBUTI COMMERCIO CONTRATTI	
Categoria	N^. in servizio	Categoria	N^. in servizio
A	0	A	0
B	4	B	0
C	8	C	6
D	3	D	3
Dir	0	Dir	0
AREA DI VIGILANZA		AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA	
Categoria	N^. in servizio	Categoria	N^. in servizio
A	0	A	0
B	0	B	2
C	2	C	1
D	1	D	1
Dir	0	Dir	0
ALTRE AREE		TOTALE	
Categoria	N^. in servizio	Categoria	N^. in servizio
A	0	A	0
B	1	B	7
C	6	C	23
D	3	D	11
Dir	0	Dir	0
		<b>TOTALE</b>	<b>41</b>

## Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2020		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
Asili nido n. 1	posti n.	35	35	35	35	
Scuole materne n. 2	posti n.	117	117	117	117	
Scuole elementari n. 4	posti n.	697	697	697	697	
Scuole medie n. 1	posti n.	341	341	341	341	
Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n.	89	89	89	89	
Farmacie comunali	n.	1	n. 1	n. 1	n. 1	
Rete fognaria in Km						
- bianca		25,00	25,00	25,00	25,00	
- nera		105,00	105,00	105,00	105,00	
- mista		0,00	0,00	0,00	0,00	
Esistenza depuratore	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No
Rete acquedotto in Km		100,00	100,00	100,00	100,00	
Attuazione servizio idrico integrato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No
Aree verdi, parchi, giardini	n.	86	n. 86	n. 86	n. 86	
	hq.	196.045,00	hq. 196.045,00	hq. 196.045,00	hq. 196.045,00	
Punti luce illuminazione pubblica	n.	2.316	n. 2.316	n. 2.316	n. 2.316	
Rete gas in Km		0,00	0,00	0,00	0,00	
Raccolta rifiuti in quintali						
- civile		59.649,47	59.649,47	59.649,47	59.649,47	
- industriale		0,00	0,00	0,00	0,00	
- racc. diff.ta	Si	<input type="checkbox"/>	No	Si	<input type="checkbox"/>	No
Esistenza discarica	Si	<input type="checkbox"/>	No	Si	<input type="checkbox"/>	No
Mezzi operativi	n.	1	n. 1	n. 1	n. 1	
Veicoli	n.	19	n. 19	n. 19	n. 19	
Centro elaborazione dati	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No
Personal computer	n.	58	n. 63	n. 68	n. 68	
Altre strutture (specificare)						

## **Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali**

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Consorzi:

### **Consorzio di bacino Verona 2**

Il Consorzio di bacino Verona due, costituito ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 8/08/2000 n. 267, quindi un consorzio tra enti locali, è dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia gestionale, imprenditoriale, funzionale ed organizzativa. Il Consorzio di bacino Verona due, ha assunto per anni la qualifica di autorità d'ambito provvisoria, ai sensi della legge regionale veneta 21/01/2000 n°3. Allo stesso sono state attribuite le competenze di cui all'art. 14 della medesima legge. La normativa è cambiata, ma il Consorzio Verona Due del Quadrilatero ha mantenuto la sua funzione.

Il Consorzio di bacino Verona due, costituito nel 1997 da otto comuni del territorio occidentale della provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, approvato con provvedimento del Consiglio regionale del 28 ottobre 1988 n°785, ha progressivamente ampliato la propria competenza territoriale. Ad oggi, lo stesso aggrega ben 45 amministrazioni comunali con una popolazione complessiva che supera i 350.000 abitanti.

Il Consorzio è individuato come ente responsabile di bacino, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1752 del 25 maggio 1999 e come ambito provvisorio secondo le prescrizioni della legge regionale 21 gennaio 2000 n. 3. L'esperienza del Consorzio di bacino VR2 si presenta come una delle più avanzate nell'intero panorama regionale. Dall'anno 1999 l'ente di bacino ha dato avvio a diverse iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale coinvolgendo collettività di analoghe dimensioni territoriali. Nel corso del 2011, la percentuale di raccolta differenziata d'ambito si attesta sul 65%, rispettando pienamente le indicazioni previste dalla normativa vigente.

Con L.R. n. 52 del 31.12.2012 recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)»" e s.m.i. la Regione ha dettato, in attuazione della normativa nazionale di settore, nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e di leale collaborazione tra gli enti locali che si sono associati costituendo i Consigli di Bacino che si sostituiranno in parte al Consorzio.

Consorzio tra EE.LL.

Sede: Corso Garibaldi n. 24 - 37069 Villafranca di Verona (VR)

Quota di partecipazione del Comune: 2,17400%.

Attività gestita: al Consorzio sono attribuite funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani. In particolare esso:

- affida, gestisce e coordina i servizi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani;
- affida e gestisce il servizio di recupero delle varie frazioni recuperabili dei rifiuti solidi urbani;
- gestisce i dati di raccolta rifiuti, il modello unico di dichiarazione (MUD) e le convenzioni con il Consorzio nazionale Imballaggi (CONAI);
- promuove ed organizza iniziative per la raccolta differenziata e campagne di sensibilizzazione ambientale;
- segue la progettazione di sistemi di raccolta differenziata;
- esegue la progettazione degli ecocentri;

-promuove studi di fattibilità per la realizzazione degli impianti di stoccaggio e/o degli impianti a tecnologia complessa;

-effettua il servizio di raccolta rifiuti derivanti da attività agricole.

Scadenza: il 31.12 2096. Inizio il 21 marzo 2012

### **Consorzio Intercomunale soggiorni climatici**

consorzio a partecipazione interamente pubblica con più partecipanti

Sede: Via Macello n. 23- Verona

Quota di partecipazione del Comune: 2,56000.

Attività gestita: gestisce, direttamente ovvero in collaborazione con i comuni della provincia di Verona, iniziative, programmi e servizi rivolti all'assistenza della popolazione amministrata consistenti nella organizzazione di soggiorni climatici montani e marini, in Italia ed all'estero. Data di inizio e fine della partecipazione: dal 1.01.2005 per 30 anni salvo eventuale rinnovo.

Altre forme di cooperazione tra Comuni:

### **Il Consiglio Di Bacino "Verona Nord"**

Questo organismo, costituito con convenzione tra comuni, si sostituisce al Consorzio Verona Due del Quadrilatero, a cui la Regione Veneto, sin dal 1999 ha affidato le funzioni attribuite agli enti responsabili di bacino per l'area in cui rientra il territorio comunale. La normativa da allora è cambiata, ma il Consorzio Verona Due del Quadrilatero ha mantenuto la sua funzione. Con L.R. n. 52 del 31.12.2012 recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)»" e s.m.i. la Regione ha dettato, in attuazione della normativa nazionale di settore, nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e di leale collaborazione tra gli enti locali. L'articolo 4 della richiamata normativa individua quale forma di cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo bacino territoriale la convenzione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Con deliberazione consiliare n. 23 del 21.07.2015 è stata approvata la convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino "Verona nord" per la gestione in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino. Con l'approvazione e la sottoscrizione della convenzione, gli enti locali partecipanti hanno costituito, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, il consiglio di bacino denominato «Consiglio di bacino "Verona Nord", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

Sede: corso Garibaldi n. 24 - 37069 Villafranca di Verona (VR)

Oggetto dell'attività: scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio.

Quota di partecipazione del comune: le quote di partecipazione sono determinate in millesimi in rapporto all'entità della popolazione residente rispetto alla popolazione totale dell'ambito. Il Comune di San Pietro in Cariano partecipa con la quota di 31,95 millesimi pari al 3,19%.

Durata: 90 anni e può essere prorogata per uguale periodo, con deliberazione assunta prima della scadenza di un identico periodo.

## **Il Consiglio di Bacino Veronese - ex AATO Veronese**

Questo organismo, costituito con convenzione tra comuni si sostituisce all'autorità d'ambito, soppressa, ai sensi della normativa nazionale, dal 31.12.2012. Con legge regionale n. 17 del 27.04.2012 la regione veneto ha stabilito che le funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni, siano esercitate per ciascun ambito territoriale ottimale da enti di regolazione denominati Consigli di bacino. Essi sono forme di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato, hanno personalità giuridica di diritto pubblico. Per effetto di tale legge la regione ha trasferito le funzioni dell'autorità d'ambito al Consiglio di bacino dell'ATO Veronese. In data 10.6.2013 è stata repertoriata dal comune di Verona la convenzione sottoscritta dai comuni che ne fanno parte per la sua costituzione. Il 16.07.2013 sono stati eletti gli organi istituzionali del Consiglio di bacino veronese.

Sede operativa del Consiglio: Via Cà di Cozzi, 41 Verona.

Oggetto sociale: organizzare e gestire il servizio idrico integrato ai sensi del decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i..

Quota di partecipazione del comune: le quote di partecipazione sono determinate in millesimi in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun comune risultante dal censimento ISTAT rispetto alla popolazione totale dell'ambito e sono aggiornate dal comitato istituzionale entro sei mesi dalla pubblicazione del censimento. In base al numero degli abitanti l'ultimo censimento del 2011 rileva n.12.930 ab. per cui la quota di partecipazione del comune di San Pietro in Cariano è dello 0,0144.

Durata: 10 giugno 2013 per anni trenta e alla scadenza di tale termine la durata è automaticamente prorogata di un identico periodo.

Aziende:

Azienda ULSS n. 9 Scaligera

Dal 1° gennaio 2017, come determinato dalla legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, è istituita l'Ulss9 Scaligera, inserita nel contesto del Sistema Sanitario Regionale del Veneto, che ridisegna funzioni e competenze delle tre Aziende Socio Sanitarie Locali di Verona e provincia, Ulss 20 Verona, Ulss 21 Legnago e Ulss 22 Bussolengo. A effetto della incorporazione, la relativa estensione territoriale corrisponde a quella della città di Verona e dell'intera provincia. L'Azienda sé suddivisa in quattro distretti

sede legale in Via Valverde 42 – 37122 Verona

Distretto sanitario di San Pietro in Cariano: n. 4 di Bussolengo

Società:

**Farmacia comunale San Martino s.r.l.**

Sede legale: presso la sede municipale- Via Chopin 3- 37029 - comune di San Pietro in Cariano.

Unità locale: Via Danubio, 7- 37029 San Pietro in Cariano (Vr).

Oggetto sociale: gestione farmacie comunali.

Soci: La società farmacia comunale San Martino s.r.l. è partecipata dal comune in ragione del 51%. La quota del farmacista gestore è del 49%.

Durata della società : 31.12.2050.

Governance: Amministratore unico nominato dal socio che detiene la minoranza.

Oneri gravanti sul bilancio del comune: nessuno.

Entrate nel bilancio del comune: nessuna

Numero dipendenti: l'organico è di n. 3 dipendenti di cui 1 è il direttore.

Acque veronesi scrl

Sede: Lungadige Galtarossa 8- 37133 Verona.

Acque veronesi ha ricevuto nel febbraio 2006 dall'autorità d'ambito territoriale ottimale veronese, (ora Consiglio di bacino dell'A.T.O. Veronese), l'affidamento c.d. "in house", della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area "Veronese" dell'ambito ottimale. In data 15 febbraio 2006 fra l'AATO veronese e Acque veronesi s.c.a r.l. è stato stipulato il contratto di servizio, denominato "Convenzione tra l'autorità d'ambito territoriale ottimale "Veronese" ed il gestore del servizio idrico integrato dell'area veronese".

Oggetto sociale: La società svolge la propria attività come gestore del servizio idrico integrato nell'area "Veronese" dell'AATO veronese. La società è stata costituita allo scopo di ottenere l'affidamento in via diretta della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale veronese.

Natura giuridica: Acque veronesi è una società consortile e come tale costituisce una organizzazione comune per lo svolgimento di servizi (servizio idrico integrato e attività ad esso accessorie, strumentali o complementari) a favore degli enti locali che, direttamente o indirettamente, la partecipano; non si pone finalità di lucro: eventuali utili non possono essere distribuiti, ma sono destinati in conformità della legge e delle delibere assembleari.

Soci: quota sottoscritta € 18,936 pari all'1,68%.

### Associazioni

"Unione dei Comuni dei tre territori veronesi"

Il Comune di San Pietro in Cariano ha aderito, con deliberazione C.C. n.29 del 23.5.2011, a tale associazione attualmente composta da 10 Comuni: Valeggio sul Mincio, Fumane, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, Sona, Bardolino, Garda, Mozzecane e San Giovanni Lupatoto con capofila e struttura di supporto il Comune di Valeggio sul Mincio al quale sono attribuiti compiti di coordinamento per perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci a cui ha aderito questo ente come si dirà nel paragrafo che segue.

Associazione Temporanea di scopo- ATS- per la gestione di attività strumentali nel quadro del "Patto dei Sindaci" promosso dall'Unione Europea

L'associazione è finalizzata alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica, con particolare riferimento all'iniziativa promossa dall'unione europea denominata "Patto dei Sindaci", tramite l'attuazione del PAES di ogni singolo comune aderente. Il comune di San Pietro in Cariano vi ha aderito con la deliberazione consiliare n. 10 del 26.03.2014 insieme ai comuni di Valeggio sul Mincio capofila, Mozzecane, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, Fumane, San Giovanni Lupatoto, Bardolino e Garda.

### Associazioni nazionale città del vino

Era il 21 marzo 1987 quando 39 sindaci si riunirono a Siena per dar vita all'Associazione Nazionale Città del Vino. Le Città del Vino confermano ancora oggi la bontà di quella intuizione, idea nata dopo i giorni dello scandalo del vino al metanolo che proprio l'anno precedente, il 1986, gettava nella disperazione un sistema socio economico basato sul vino, causando persino 19 vittime ed alcune infermità permanenti.

Il "rinascimento" del vino italiano è partito idealmente proprio da quell'evento negativo; uno scandalo che rappresentò uno dei motivi principali che spinsero quel gruppo di sindaci a far nascere le Città del Vino, intuendo che l'operazione che andava fatta – di carattere culturale, oltre che di marketing – era quella di rendere sempre più forte il rapporto tra vino e territorio, un rapporto che rappresenta ancora oggi l'unicità del vino italiano, la sua originalità assoluta.

Nel 1998, sulla spinta del rinnovato interesse per la qualità del territorio intesa come risorsa per le comunità locali, l'Associazione ha prodotto il Piano Regolatore delle Città del Vino che fissò allora due concetti importanti validi ancora oggi: il vigneto è parte fondamentale del paesaggio e così tutte le aree agricole interessate e la sua tutela è strategica per la qualità del territorio e

pertanto va programmata nell'azione amministrativa; lo sviluppo locale non può che derivare da una virtuosa collaborazione tra pubblico e privato fatta di scelte condivise.

L'obiettivo dell'Associazione è quello di aiutare i Comuni (con il diretto coinvolgimento di Ci.Vin srl, sua società di servizi) a sviluppare intorno al vino, ai prodotti locali ed enogastronomici, tutte quelle attività e quei progetti che permettono una migliore qualità della vita, uno sviluppo sostenibile, più opportunità di lavoro. Un esempio concreto è l'impegno per lo sviluppo del turismo del vino, che coniuga qualità dei paesaggi e ambienti ben conservati, qualità del vino e dei prodotti tipici, qualità dell'offerta diffusa nel territorio ad opera delle cantine e degli operatori del settore. Il turismo rurale nelle Città del Vino è in crescita costante. Con oltre 3 miliardi di euro di fatturato stimati e circa 5 milioni di enoturisti (secondo i rapporti annuali dell'Osservatorio sul turismo del vino), l'enoturismo si pone al centro delle politiche di crescita locale. È questa una forma di turismo di esperienza che privilegia la sostenibilità, l'incontro con il territorio, e la conoscenza diretta dei suoi protagonisti: i vignaioli e la gente che qui lavora e vive.

Il comune di San Pietro in Cariano ha aderito all'associazione con deliberazione consiliare n.28 del 23.96.2005.

#### Associazione strada del vino valpolicella

Come recita l'articolo 2 dello statuto sociale: "L'associazione intende valorizzare e promuovere le produzioni vitivinicole ed agricole incentivando lo sviluppo economico territoriale e lo sviluppo di una moderna imprenditorialità anche attraverso formazione e aggiornamento professionale.

L'associazione diffonderà la conoscenza della strada attraverso iniziative promozionali sia in abito nazionale che internazionale e attraverso la creazione di punti d'informazione e di diverse iniziative di carattere economico e turistico-culturale.

L'associazione promuoverà inoltre attività culturali e ricreative e si adopererà per migliorare la gestione urbanistica e l'architettura del paesaggio di tutta la zona, anche individuando proposte ed indirizzi per la predisposizione dei piani regolatori dei comuni del territorio compresi nella zona."

Il comune di San Pietro in Cariano ha aderito all'associazione con deliberazione consiliare n. 64 del 29.09.2009.

#### Associazione nazionale comuni- A.N.C.I.

L'associazione nazionale comuni è attiva da più di cento anni. Sono 7.318 i Comuni aderenti, tra cui San Pietro in Cariano, dato aggiornato a giugno 2013, enti che rappresentano il 90% della popolazione dimostrando come l'ANCI sia una realtà saldamente radicata nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano, che ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini stessi.

Nel 2004 è stata assegnata all'ANCI la medaglia d'oro al merito civile da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. "Per lo spirito di dedizione ai valori del complesso dei Comuni italiani" si legge nella motivazione, ed è come leggere un grazie per aver custodito, valorizzato e promosso un patrimonio – le città – di tradizione e cultura, identità e capacità di innovare che rende vivo e vitale il Paese".

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

#### Associazione Anci Veneto

L'Anciveneto, Associazione regionale dei Comuni del Veneto, a cui aderisce da anni anche il comune di San Pietro in Cariano, riunisce, coordina e rappresenta nelle sedi istituzionali i Comuni della Regione. È nata il 19 maggio 1973 come Sezione Regionale dell'ANCI, e dal 1993 si è data uno statuto autonomo, assumendo l'attuale denominazione.

Associazione nazionale ufficiali di stato civile- A.N.U.S.C.A

A.N.U.S.C.A. l'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demografici supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali.

I Comuni associati ad Anusca, tra cui San Pietro in Cariano, rappresentano come popolazione oltre l'86% della popolazione italiana. L'associazione in virtù della qualità delle sue attività e dei servizi offerti è cresciuta progressivamente negli anni.

Associazione nazionale uffici tributi enti locali – A.N.U.T.E.L.

Il continuo rinnovarsi della disciplina tributaria finalizzato principalmente a realizzare un vero e proprio ampliamento dell'autonomia decisionale ed organizzativa del enti locali in materia fiscale, ha reso particolarmente gravoso il lavoro dei funzionari degli uffici tributi che si trovano ad operare in una situazione normativa estremamente complessa e di difficile interpretazione, anche a causa delle continue modifiche apportate alle norme tramite decreti il più volte reiterati con formulazioni spesso diverse dalle precedenti.

In questa fase complessa, l'ufficio tributi è chiamato a gestire mediamente il 60- 70 per cento delle entrate correnti dei bilanci comunali. In questa situazione è evidente che la gestione ed il controllo dei tributi rappresentano un servizio pubblico necessario da realizzare attraverso uno strumento sociale che assicuri, con l'equità del prelievo, la riduzione della pressione tributaria e l'aumento delle risorse da destinare all'erogazione dei servizi pubblici necessari alla popolazione amministrata.

L'adesione all'associazione del comune è avvenuta con deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 9.02.2011.

Gestioni associate

Il Comune si è convenzionato con altri comuni per le gestioni associate che seguono:

con i Comuni di Valeggio sul Mincio, Sommacampagna, Sona, Castelnuovo del Garda, Povegliano Veronese e Bardolino per la gestione associata del servizio acquisti fa parte della:

Centrale Unica di Committenza – **C.U.C. –Custoza Garda Tione**

giusta deliberazione consiliare n. 62 del 27.11.2015 con il comune di Verona unitamente a altri 47 comuni della zona nord della provincia:

Gara per affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e del contratto di servizio nell'ambito territoriale “ Verona 1- città di Verona nord”

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Gli Enti partecipati del Comune di San Pietro in Cariano, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è prevista l'approvazione del bilancio consolidato, giusta quanto definito con deliberazione G.C. n. 101 del 31.07.2019, sono i seguenti:

:

Denominazione	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Risultato d'esercizio
> ACQUE VERONESI S.C.A R.L.	03567090232	Società consortile a responsabilità limitata	1,68	1.984.636
> VIVERACQUA S.C. A R.L. (partecipazione indiretta tramite Acque Veronesi (Scarl)	04042120230	Società consortile a responsabilità limitata	17,39 (partecipazione indiretta)	824
> FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO S.R.L.	03684960234	Società a responsabilità limitata	51	36.267
> CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	93005600239	Consorzio	2,76	
> CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	93147450238	Ente pubblico	0,0144	
> CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO	02795630231	Consorzio	1,852	
> CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	04380810236	Ente pubblico	3,19	

#### Indirizzi internet

Denominazione	Indirizzo sito WEB
ATO VERONESE	<a href="http://www.atoveronese.it">www.atoveronese.it</a>
ACQUE VERONESI SCARL	<a href="http://www.acqueveronesi.it">www.acqueveronesi.it</a>
FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL	<a href="https://www.farmaciacomunalesanmartino.it/">https://www.farmaciacomunalesanmartino.it/</a>
CONSORZIO DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	<a href="http://www.consorziovr2.it">www.consorziovr2.it</a>
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	<a href="http://www.consorziosoggiorniverona.it">www.consorziosoggiorniverona.it</a>

## ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Patto dei Sindaci

Si tratta di un accordo di programma tra il Comune di San Pietro in Cariano e l' "Unione Comuni dei tre territori veronesi"

Nell'ambito delle azioni per la sostenibilità e l'efficienza energetica, il Comune di San Pietro in Cariano, con deliberazione C.C. n. 10 del 10.04.2014, ha aderito all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) che unisce le autorità locali e regionali in un impegno comune per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

### I percorsi della fede

Si tratta di un accordo coi comuni di Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella che hanno stabilito di realizzare il progetto "Itinerari della fede in Valpolicella- sulle tracce della Claudia Augusta Padana". Il progetto si inserisce in un programma regionale finalizzato alla realizzazione di interventi per la riqualificazione e il risanamento del paesaggio veneto, valorizzando luoghi di particolare pregio e di rilevante interesse storico culturale.

### "Valpolicella e Valdadige in bici"

Con deliberazione consiliare n. 86 del 29 dicembre 2014 si è approvato un accordo con i comuni di Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Fumane, Marano di Valpolicella, Dolcè, Pescantina e Sant'Anna d'Alfaedo per realizzare un sistema di mobilità ciclistica a rete. Si ipotizzano percorsi per circa 200 chilometri.

Successivamente, avendo l'opportunità di rientrare in un progetto più ampio "a regia GAL", i comuni già convenzionati per la prima parte del progetto di individuazione degli itinerari hanno inteso attuare un ulteriore coordinamento al fine di proseguire nella seconda parte del progetto, operativa ed ampliata rispetto alla prima fase del progetto ed hanno indicato il Comune di Negrar, quale Comune capofila dell'iniziativa anche in forza del maggior investimento previsto. Mediante il suddetto organismo, gli Enti intendono favorire la promozione complessiva della Valpolicella e della Valdadige storica, artistica, culturale, enogastronomica, sulla base di un progetto organico in grado di assicurare una progressiva conoscenza e la diffusione di informazioni per la rivalutazione del territorio, mediante la valorizzazione delle risorse e delle caratteristiche di ciascun Comune;

I Comuni facenti parte l'area GAL rientrano quale intervento "a regia GAL", inserito nel PSL 2014-2020 ed hanno conseguentemente l'opportunità, per la parte di progetto ricadente nell'Ambito territoriale designato del GAL di ottenere un contributo pubblico, nell'anno 2018 a valere sulla Misura 7.5.1 del PSL stesso.

La volontà comune di tutti gli Enti è quella di aver istituito un organismo snello di coordinamento e gestione, in forma associata, delle funzioni sopra citate, disciplinando i reciproci rapporti mediante la stipula di una apposita convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. n.267/2000;

A tal proposito è stata approvata, dal Comune di Negrar, lo schema di convenzione che regola i rapporti tra le parti con D.C.C.n.35 del 22.06.2017 e, successivamente tale convenzione è stata sottoscritta dai comuni interessati con atto rep.46/2017 del 09.08.2017;

Il progetto Valpolicella e Valdadige in Bici, già oggetto, appunto, di convenzione tra Comuni prevedeva, all'Allegato A della stessa deliberazione, per la sua realizzazione, un importo complessivo di € 196.433,81 da suddividersi tra i Comuni partecipanti.

E' stato affidato all'ing. Passigato Marco la redazione del progetto.

Il progetto sostanzialmente consiste nella realizzazione di segnaletica lungo i percorsi, di una cartografia cicloturistica e di un sito internet che promuova il territorio attraverso questo tipo di mobilità. L'intento è anche di scaricare la cartografica e le tracce GPS oltre a creare collegamento con la pagina internet dei principali elementi storico artistici e le principali strutture di ospitalità per vitto, alloggio e produzione di cibi e prodotti locali. E' nata una collaborazione con

l'Associazione Strada del Vino, che promuoverà questo progetto sul territorio dal punto di vista turistico.

#### Intesa programmatica d'area- veronese- IPA

Ai sensi della DGR Veneto n. 2796 del 12 settembre 2006 l'IPA è un soggetto politico e non amministrativo la cui attività è fondata sul metodo della co-decisione, attraverso il quale vengono formulate proposte politiche con l'obiettivo di incidere, non solo sulla programmazione della Regione Veneto, ma anche su quella degli stessi enti locali coinvolti. Una delle funzioni dell'IPA è vincolare su base volontaria le politiche e gli strumenti di programmazione dei soggetti coinvolti agli obiettivi e alle strategie comuni, impegnandosi a destinare risorse al cofinanziamento di azioni e progetti, eventualmente tramite accordi di programma in modo che anche i privati possano partecipare.

I comuni di Arcole, Bussolengo, Buttapietra, Castel D'Azzano, Castelnuovo del Garda, Lazise, Mozzecane, Nogarole Rocca, Pastrengo, Pescantina, Povegliano Veronese, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, Sommacampagna, Sona, Valeggio sul Mincio e Zevio, insieme ai rappresentanti di Cassartigiani, Coldiretti, Confagricoltura, Confindustria, Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio, Cia, Cna e API operanti nell'area veronese si sono incontrati decidendo di costituire un'IPA in rappresentanza del territorio dell'area vasta veronese non ricompreso nell'ambito delle due IPA già esistenti in provincia di Verona. Il comune di San Pietro in Cariano vi ha aderito con deliberazione consiliare n. 34 del 26 giugno 2015.

#### **PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE – INDICATORI DI BILANCIO**

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle spese si espongono nella tabella che segue i principali indici di struttura e indicatori di bilancio relativi alla spesa.

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023, approvato il**  
**Dettaglio calcoli indicatori sintetici**

DESCRIZIONE	Importi e %		
	2021	2022	2023
<b>1 Rigidità strutturale bilancio</b>			
[Disavanzo iscritto in spesa	549.000,00	378.677,93	0,00
+ Stanziamenti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	1.677.725,45	1.677.725,45	1.677.725,45
+ Stanziamenti competenza 1.7 "Interessi passivi"	354.022,10	344.351,35	344.351,35
+ Titolo 4 "Rimborso prestiti"	261.621,16	271.658,55	280.100,41
+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	110.547,30	110.547,30	110.547,30
- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] /	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	8.605.477,02	8.572.949,80	8.572.949,80
<b>1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti</b>	<b>34,31 %</b>	<b>32,46 %</b>	<b>28,14 %</b>
<b>2 Entrate correnti</b>			
Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti /	9.694.133,35	9.694.133,35	9.694.133,35
Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" =	8.605.477,02	8.572.949,80	8.572.949,80
<b>2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti</b>	<b>112,65 %</b>	<b>113,07 %</b>	<b>113,07 %</b>
Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti /	9.250.041,16		
Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" =	8.952.188,97		
<b>2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente</b>	<b>103,32 %</b>		
[Media accertamenti nei tre esercizi precedenti pdc E.1.01 "Tributi"	5.852.223,14	5.852.223,14	5.852.223,14
- Media accertamenti nei tre esercizi precedenti pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	0,00	0,00	0,00
+ Media accertamenti nei tre esercizi precedenti E.3 "Entrate extratributarie" /	2.483.936,67	2.483.936,67	2.483.936,67
Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" =	8.605.477,02	8.572.949,80	8.572.949,80
<b>2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie</b>	<b>96,87 %</b>	<b>97,23 %</b>	<b>97,23 %</b>
[Media incassi nei tre esercizi precedenti pdc E.1.01 "Tributi"	5.426.236,93		
- Media incassi nei tre esercizi precedenti pdc E.1.01.04 "Compartecipazioni di tributi"	0,00		
+ Media incassi nei tre esercizi precedenti E.3 "Entrate extratributarie" /	2.435.647,87		
Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" =	8.952.188,97		
<b>2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie</b>	<b>87,82 %</b>		

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023, approvato il**  
**Dettaglio calcoli indicatori sintetici**

DESCRIZIONE	Importi e %		
	2021	2022	2023
<b>3 Spese di personale</b>			
[Stanzamenti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	1.677.725,45	1.677.725,45	1.677.725,45
+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	110.547,30	110.547,30	110.547,30
- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] /	0,00	0,00	0,00
[Stanzamenti competenza Spesa corrente	8.089.855,86	8.061.280,07	8.052.838,21
- FCDE corrente	442.716,31	416.243,69	416.243,69
- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] =	0,00	0,00	0,00
<b>3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)</b>	<b>23,38 %</b>	<b>23,39 %</b>	<b>23,41 %</b>
[pdc 1.01.01.01.004"indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato	108.125,00	108.125,00	108.125,00
+ pdc 1.01.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato	0,00	0,00	0,00
+ pdc 1.01.01.01.003 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato	0,00	0,00	0,00
+ pdc 1.01.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato	0,00	0,00	0,00
- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] /	0,00	0,00	0,00
[Stanzamenti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	1.677.725,45	1.677.725,45	1.677.725,45
+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	110.547,30	110.547,30	110.547,30
- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] =	0,00	0,00	0,00
<b>3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale</b>	<b>6,04 %</b>	<b>6,04 %</b>	<b>6,04 %</b>
[Stanzamenti di competenza pdc U.1.03.02.10 "Consulenze"	31.416,88	31.059,25	31.059,25
+ Stanzamenti di competenza pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale"] /	0,00	0,00	0,00
[Stanzamenti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	1.677.725,45	1.677.725,45	1.677.725,45
+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	110.547,30	110.547,30	110.547,30
- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] =	0,00	0,00	0,00
<b>3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile</b>	<b>1,75 %</b>	<b>1,73 %</b>	<b>1,73 %</b>
[Stanzamenti competenza Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente"	1.677.725,45	1.677.725,45	1.677.725,45
+ IRAP" pdc U.1.02.01.01	110.547,30	110.547,30	110.547,30
- [FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1]] /	0,00	0,00	0,00
popolazione residente =	12920	12920	12920
<b>3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)</b>	<b>138,41</b>	<b>138,41</b>	<b>138,41</b>

**Piano degli indicatori di bilancio  
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023, approvato il  
Dettaglio calcoli indicatori sintetici**

DESCRIZIONE	Importi e %		
	2021	2022	2023
<b>5 Interessi passivi</b>			
Stanziam. competenza 1.7 "Interessi passivi" /	354.022,10	344.351,35	344.351,35
Stanziam. di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	8.605.477,02	8.572.949,80	8.572.949,80
<b>5.1 Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)</b>	<b>4,11 %</b>	<b>4,01 %</b>	<b>4,01 %</b>
Stanziam. di competenza pdc U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" /	515,00	525,32	525,32
Stanziam. competenza 1.7 "Interessi passivi" =	354.022,10	344.351,35	344.351,35
<b>5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi</b>	<b>0,14 %</b>	<b>0,15 %</b>	<b>0,15 %</b>
Stanziam. di competenza pdc U.1.07.06.02 "Interessi di mora" /	0,00	0,00	0,00
Stanziam. competenza 1.7 "Interessi passivi" =	354.022,10	344.351,35	344.351,35
<b>5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi</b>	<b>0,00 %</b>	<b>0,00 %</b>	<b>0,00 %</b>
<b>6 Investimenti</b>			
[Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	215.000,00	275.000,00	505.000,00
+ stanziam. di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] /	0,00	0,00	0,00
stanziam. di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto FPV =	10.676.647,86	8.457.613,32	8.827.849,39
<b>6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale</b>	<b>2,01 %</b>	<b>3,25 %</b>	<b>5,72 %</b>
Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV /	215.000,00	275.000,00	505.000,00
popolazione residente =	12920	12920	12920
<b>6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)</b>	<b>16,64</b>	<b>21,28</b>	<b>39,08</b>
Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV /	0,00	0,00	0,00
popolazione residente =	12920	12920	12920
<b>6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
[Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	215.000,00	275.000,00	505.000,00
+ Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] /	0,00	0,00	0,00
popolazione residente =	12920	12920	12920
<b>6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)</b>	<b>16,64</b>	<b>21,28</b>	<b>39,08</b>
Margine corrente di competenza /	515.621,16	511.669,73	520.111,59
[Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	215.000,00	275.000,00	505.000,00
+ Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] =	0,00	0,00	0,00
<b>6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente</b>	<b>239,82 %</b>	<b>186,06 %</b>	<b>102,99 %</b>
Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie /	0,00	0,00	0,00
[Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	215.000,00	275.000,00	505.000,00
+ Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] =	0,00	0,00	0,00
<b>6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie</b>	<b>0,00 %</b>	<b>0,00 %</b>	<b>0,00 %</b>

**Piano degli indicatori di bilancio  
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023, approvato il  
Dettaglio calcoli indicatori sintetici**

DESCRIZIONE	Importi e %		
	2021	2022	2023
[Stanziam. di competenza Titolo 6 "Accensione di prestiti"	0,00	0,00	0,00
- Categoria 6.02.02 "Anticipazioni"	0,00	0,00	0,00
- Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie"	0,00	0,00	0,00
- Accensioni di prestiti da rinegoziazioni] /	0,00	0,00	0,00
[Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.2 al netto FPV	215.000,00	275.000,00	505.000,00
+ Stanziam. di competenza Macroaggregato 2.3 al netto FPV] =	0,00	0,00	0,00
<b>6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito</b>	<b>0,00 %</b>	<b>0,00 %</b>	<b>0,00 %</b>
<b>7 Debiti non finanziari</b>			
[Stanziam. di cassa Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi"	5.790.391,05		
+ Stanziam. di cassa 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"] /	553.511,59		
[Stanziam. di competenza + residui Macroaggregato 1.3 "Acquisto di beni e servizi" al netto FPV	5.790.391,05		
+ Stanziam. di competenza + residui 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto FPV] =	553.511,59		
<b>7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali</b>	<b>100,00 %</b>		
[Stanziam. di cassa pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	320.366,42		
+ Stanziam. di cassa pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi	0,00		
+ Stanziam. di cassa pdc U.1.06 Fondi perequativi	0,00		
+ Stanziam. di cassa pdc U.2.03.01 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0,00		
+ Stanziam. di cassa pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
+ Stanziam. di cassa pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
+ Stanziam. di cassa pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
+ Stanziam. di cassa pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale] /	0,00		
[Stanziam. di cassa pdc U.1.04.01 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	320.366,42		
+ Stanziam. di competenza + residui pdc U.1.05 Trasferimenti di tributi al netto FPV	0,00		
+ Stanziam. di competenza + residui pdc U.1.06 Fondi perequativi al netto FPV	0,00		
+ Stanziam. di competenza + residui pdc U.2.03 Contributi agli investimenti a Amm.pubbliche al netto FPV	0,00		
+ Stanziam. di competenza + residui pdc U.2.04.01 Altri trasferimenti in conto capitale al netto FPV	0,00		
+ Stanziam. di competenza + residui pdc U.2.04.11 Altri trasferimenti in conto capitale al netto FPV	0,00		
+ Stanziam. di competenza + residui pdc U.2.04.16 Altri trasferimenti in conto capitale al netto FPV	0,00		
+ Stanziam. di competenza + residui pdc U.2.04.21 Altri trasferimenti in conto capitale al netto FPV] =	0,00		
<b>7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche</b>	<b>100,00 %</b>		

**Piano degli indicatori di bilancio**  
**Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023, approvato il**  
**Dettaglio calcoli indicatori sintetici**

DESCRIZIONE		Importi e %		
		2021	2022	2023
<b>8</b>	<b>Debiti finanziari</b>			
	Titolo 4 "Rimborso prestiti" /	261.621,16	271.658,55	280.100,41
	Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente =	9.149.837,10	9.149.837,10	9.149.837,10
<b>8.1</b>	<b>Incidenza estinzioni debiti finanziari</b>	<b>2,85 %</b>	<b>2,96 %</b>	<b>3,06 %</b>
	[Stanzamenti competenza 1.7 "Interessi passivi"	354.022,10	344.351,35	344.351,35
	- Stanzamenti di competenza pdc U.1.07.06.02 "Interessi di mora"	0,00	0,00	0,00
	- Stanzamenti di competenza pdc U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" /	515,00	525,32	525,32
	+ Stanzamenti competenza Titolo 4 "Rimborso prestiti"	261.621,16	271.658,55	280.100,41
	- [Stanzamenti competenza E.4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche"	0,00	0,00	0,00
	+ Stanzamenti competenza E.4.03.01 "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche"	0,00	0,00	0,00
	+ Stanzamenti competenza E.4.03.04 "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione]] /	0,00	0,00	0,00
	Stanzamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	8.605.477,02	8.572.949,80	8.572.949,80
<b>8.2</b>	<b>Sostenibilità debiti finanziari</b>	<b>7,14 %</b>	<b>7,17 %</b>	<b>7,27 %</b>
	Debito dell'esercizio corrente previsto al 31/12 /	9.149.837,10		
	popolazione residente =	12920		
<b>8.3</b>	<b>Indebitamento procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)</b>	<b>708,19</b>		
<b>9</b>	<b>Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente</b>			
	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto /	50.435,68		
	Avanzo di amministrazione presunto =	2.349.822,01		
<b>9.1</b>	<b>Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto</b>	<b>2,14 %</b>		
	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto /	283.134,05		
	Avanzo di amministrazione presunto =	2.349.822,01		
<b>9.2</b>	<b>Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto</b>	<b>12,04 %</b>		
	Quota accantonata dell'avanzo presunto /	1.730.269,48		
	Avanzo di amministrazione presunto =	2.349.822,01		
<b>9.3</b>	<b>Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto</b>	<b>73,63 %</b>		
	Quota vincolata dell'avanzo presunto /	285.982,80		
	Avanzo di amministrazione presunto =	2.349.822,01		
<b>9.4</b>	<b>Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto</b>	<b>12,17 %</b>		

**Piano degli indicatori di bilancio  
Bilancio di previsione esercizi 2021, 2022, 2023, approvato il  
Dettaglio calcoli indicatori sintetici**

DESCRIZIONE	Importi e %		
	2021	2022	2023
<b>10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente</b>			
Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione /	549.000,00	378.677,93	0,00
Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E del risultato di amministrazione presunto =	0,00	0,00	0,00
<b>10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio</b>	<b>0,00 %</b>	<b>0,00 %</b>	<b>0,00 %</b>
Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E del risultato di amministrazione presunto /	0,00		
Patrimonio netto =	25.406.921,80		
<b>10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto</b>	<b>0,00 %</b>		
Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione /	549.000,00	378.677,93	0,00
Stanziamanti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	8.605.477,02	8.572.949,80	8.572.949,80
<b>10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio</b>	<b>6,37 %</b>	<b>4,41 %</b>	<b>0,00 %</b>
<b>11 Fondo pluriennale vincolato</b>			
[Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio	0,00	0,00	0,00
- Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi] /	0,00	0,00	0,00
[Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio =	0,00	0,00	0,00
<b>11.1 Utilizzo del FPV</b>	<b>0,00 %</b>	<b>0,00 %</b>	<b>0,00 %</b>
<b>12 Partite di giro e conto terzi</b>			
[Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro	2.425.684,77	2.476.198,52	2.476.198,52
- Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali E.9.01.99.06] /	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate =	8.605.477,02	8.572.949,80	8.572.949,80
<b>12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata</b>	<b>28,18 %</b>	<b>28,88 %</b>	<b>28,88 %</b>
[Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro	2.425.684,77	2.476.198,52	2.476.198,52
- Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali U.7.01.99.06] /	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti competenza Spesa corrente	8.089.855,86	8.061.280,07	8.052.838,21
<b>12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita</b>	<b>29,98 %</b>	<b>30,71 %</b>	<b>30,74 %</b>

Si prende atto della certificazione dei parametri di deficitarietà strutturale allegati agli ultimi due rendiconti approvati dal Consiglio comunale di cui all'articolo 228 co. 5 del D.Lgs. n. 267/2000. Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

<b>Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;

- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;

  - Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale; La situazione finanziaria;

- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

---

## ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

### Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Asili nido n. 1	post n. 35	35	35	35
Scuole materne n. 2	post n. 103	103	103	103
Scuole elementari n. 4	post n. 697	665	665	665
Scuole medie n. 1	post n. 341	354	354	354
Strutture residenziali per anziani n. 1	post n. 89	89	89	89
Farmacie comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Rete fognaria in Km				
- bianca	25,00	28,00	28,00	30,00
- nera	105,00	107,00	108,00	110,00
- mista	105,00	105,00	105,00	105,00
Esistenza depuratore	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Rete acquedotto in Km	100,00	110,00	115,00	120,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Aree verdi, parchi, giardini	n. 87 hq. 196.045,00	n. 87 hq. 196.045,00	n. 87 hq. 196.045,00	n. 87 hq. 196.045,00
Punti luce illuminazione pubblica	n. 2.316	n. 2.316	n. 2.316	n. 2.316
Rete gas in Km	0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali				
- civile	59.649,47	59.649,47	59.649,47	59.649,47
- industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X
Esistenza discarica	Si No X	Si No X	Si No X	Si No X
Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Veicoli	n. 18	n. 18	n. 18	n. 18
Centro elaborazione dati	Si X No	Si X No	Si X No	Si X No
Personal computer	n. 58	n. 63	n. 68	n. 68
Altre strutture (specificare)				

## I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

<b>Denominazione del servizio</b>	<b>Modalità di gestione</b>
Mense scolastiche	In appalto
Trasporto scolastico	In appalto
Assistenza domiciliare	In appalto

## LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### IL GAP Gruppo Amministrazione Pubblico

#### Società ed enti controllati/partecipati ed obiettivi

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Risultato d'esercizio
> ACQUE VERONESI S.C.A R.L.	03567090232	Società consortile a responsabilità limitata	1,68	1.984.636
> VIVERACQUA S.C. A R.L. (partecipazione indiretta tramite Acque Veronesi (Scarl)	04042120230	Società consortile a responsabilità limitata	17,39 (partecipazione indiretta)	824
> FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO S.R.L.	03684960234	Società a responsabilità limitata	51	36.267
> CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	93005600239	Consorzio	2,76	
> CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	93147450238	Ente pubblico	0,0144	
> CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO	02795630231	Consorzio	1,852	
> CONSIGLIO DI BACINO VERONA NORD	04380810236	Ente pubblico	3,19	

#### IL GAP Gruppo Amministrazione Pubblica:

Denominazione	Codice fiscale	Forma giuridica	Quota di partecipazione	Risultato d'esercizio
> ACQUE VERONESI S.C.A R.L.	03567090232	Società consortile a responsabilità limitata	1,68	1.984.636
> FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO S.R.L.	03684960234	Società a responsabilità limitata	51	36.267

## RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020 Presunto
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre	1.091.040,11	333.271,79	Alla data di redazione del DUP non quantificabile con certezza data la situazione economica nazionale causata da covid 19
di cui Fondo cassa 31/12	1.107.997,00	972.219,36	Presunto 1.150.000
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	NO	SI
Parte disponibile del Risultato di Amministrazione al 31/12	21.349,67	-1.653.677,93	
Disavanzo di amministrazione		-1.653.677,93	

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### Le Entrate e le Spese

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo preso in esame:

**Trend storico delle entrate e programmazione pluriennale**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziam.	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Utilizzo avanzo di amministrazione	704.501,95	146.425,65	0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	108.938,86	156.275,95	74.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.194.147,95	1.093.074,27	248.742,20	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.938.972,49	6.387.084,14	6.606.899,12	6.925.079,10	6.938.684,22	6.938.684,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.218.599,62	1.062.861,01	957.996,09	455.121,40	408.988,74	408.988,74
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.764.643,62	1.614.365,70	1.364.526,01	1.225.276,52	1.225.276,84	1.225.276,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.124.773,99	879.750,98	925.000,00	2.881.792,00	535.000,00	535.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	139.859,10	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.535.109,21	1.424.174,34	2.352.121,12	2.425.684,77	2.476.198,52	2.476.198,52
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>14.729.546,79</b>	<b>12.764.012,04</b>	<b>15.029.284,54</b>	<b>16.412.953,79</b>	<b>14.084.148,32</b>	<b>14.084.148,32</b>

**Trend storico delle spese e programmazione pluriennale**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziam.	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	726.000,00	549.000,00	378.677,93	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	8.967.919,85	8.254.160,32	8.478.325,17	8.089.855,86	8.061.280,07	8.052.838,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.792.343,14	1.639.795,46	913.542,85	2.586.792,00	396.333,25	775.011,18
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo o 4 - Rimborso di prestiti	695.320,32	725.837,58	59.295,40	261.621,16	271.658,55	280.100,41
Titolo - Chiusura di anticipazioni da istituto o 5 tesoriere/cassiere	139.859,10	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo o 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.535.109,21	1.424.174,34	2.352.121,12	2.425.684,77	2.476.198,52	2.476.198,52
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>13.130.551,62</b>	<b>12.043.967,70</b>	<b>15.029.284,54</b>	<b>16.412.953,79</b>	<b>14.084.148,32</b>	<b>14.084.148,32</b>

## La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

### QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2021	2.515.181,34	55.000,00	0,00	0,00	2.570.181,34
	2022	2.514.865,95	91.333,25	0,00	0,00	2.606.199,20
	2023	2.514.865,95	240.011,18	0,00	0,00	2.754.877,13
2	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2021	247.430,35	0,00	0,00	0,00	247.430,35
	2022	247.615,75	0,00	0,00	0,00	247.615,75
	2023	247.615,75	0,00	0,00	0,00	247.615,75
4	2021	1.080.035,77	1.424.792,00	0,00	0,00	2.504.827,77
	2022	1.080.447,77	0,00	0,00	0,00	1.080.447,77
	2023	1.080.447,77	0,00	0,00	0,00	1.080.447,77
5	2021	50.208,60	0,00	0,00	0,00	50.208,60
	2022	50.398,55	0,00	0,00	0,00	50.398,55
	2023	50.398,55	0,00	0,00	0,00	50.398,55
6	2021	191.234,93	0,00	0,00	0,00	191.234,93
	2022	191.234,93	0,00	0,00	0,00	191.234,93
	2023	191.234,93	0,00	0,00	0,00	191.234,93
7	2021	16.245,23	0,00	0,00	0,00	16.245,23
	2022	18.422,59	0,00	0,00	0,00	18.422,59
	2023	18.422,59	0,00	0,00	0,00	18.422,59
8	2021	40.600,00	45.000,00	0,00	0,00	85.600,00
	2022	600,00	45.000,00	0,00	0,00	45.600,00
	2023	600,00	45.000,00	0,00	0,00	45.600,00

9	2021	1.606.811,22	0,00	0,00	0,00	1.606.811,22
	2022	1.598.444,33	90.000,00	0,00	0,00	1.688.444,33
	2023	1.598.444,33	90.000,00	0,00	0,00	1.688.444,33
10	2021	467.977,40	1.062.000,00	0,00	0,00	1.529.977,40
	2022	518.378,66	0,00	0,00	0,00	518.378,66
	2023	509.936,80	400.000,00	0,00	0,00	909.936,80
11	2021	9.764,02	0,00	0,00	0,00	9.764,02
	2022	9.970,02	0,00	0,00	0,00	9.970,02
	2023	9.970,02	0,00	0,00	0,00	9.970,02
12	2021	1.004.546,68	0,00	0,00	0,00	1.004.546,68
	2022	1.007.224,57	170.000,00	0,00	0,00	1.177.224,57
	2023	1.007.224,57	0,00	0,00	0,00	1.007.224,57
13	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2021	505.798,22	0,00	0,00	0,00	505.798,22
	2022	479.325,60	0,00	0,00	0,00	479.325,60
	2023	479.325,60	0,00	0,00	0,00	479.325,60
50	2021	354.022,10	0,00	0,00	261.621,16	615.643,26
	2022	344.351,35	0,00	0,00	271.658,55	616.009,90
	2023	344.351,35	0,00	0,00	280.100,41	624.451,76
60	2021	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	2022	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
99	2021	0,00	0,00	0,00	2.425.684,77	2.425.684,77

	2022	0,00	0,00	0,00	2.476.198,52	2.476.198,52
	2023	0,00	0,00	0,00	2.476.198,52	2.476.198,52
<b>TOTALI</b>	<b>2021</b>	<b>8.089.855,86</b>	<b>2.586.792,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.187.305,93</b>	<b>15.863.953,79</b>
	<b>2022</b>	<b>8.061.280,07</b>	<b>396.333,25</b>	<b>0,00</b>	<b>5.247.857,07</b>	<b>13.705.470,39</b>
	<b>2023</b>	<b>8.052.838,21</b>	<b>775.011,18</b>	<b>0,00</b>	<b>5.256.298,93</b>	<b>14.084.148,32</b>

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	3.264.413,94	213.510,44	0,00	0,00	3.477.924,38
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	301.738,24	0,00	0,00	0,00	301.738,24
4	1.545.527,02	1.580.612,90	0,00	0,00	3.126.139,92
5	84.116,55	0,00	0,00	0,00	84.116,55
6	291.021,74	0,00	0,00	0,00	291.021,74
7	24.317,67	0,00	0,00	0,00	24.317,67
8	51.062,62	91.759,35	0,00	0,00	142.821,97
9	2.085.000,39	231.429,41	0,00	0,00	2.316.429,80
10	631.283,13	318.590,69	0,00	0,00	949.873,82
11	14.016,09	0,00	0,00	0,00	14.016,09
12	1.541.526,29	43.149,05	0,00	0,00	1.584.675,34
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	24.887,92	0,00	0,00	0,00	24.887,92
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	75.000,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
50	544.505,66	0,00	0,00	294.399,45	838.905,11
60	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
99	0,00	0,00	0,00	2.684.540,09	2.684.540,09
<b>TOTALI</b>	<b>10.478.417,26</b>	<b>2.479.051,84</b>	<b>0,00</b>	<b>5.478.939,54</b>	<b>18.436.408,64</b>

#### Le principali opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento.

<b>Principali lavori pubblici in corso di realizzazione</b>	<b>Fonte di finanziamento prevalente</b>	<b>Realizzato Stato di avanzamento</b>
Centrali termiche delle Scuole	Contributo statale	Esecuzione
Manutenzione straordinaria del Cimitero di San Floriano	Stanziamanti di bilancio	Esecuzione
Manutenzione straordinaria del patrimonio comunale	Stanziamanti di bilancio	Esecuzione

#### Le nuove opere da realizzare

Si veda oltre la programmazione settoriale in materia di Lavori pubblici.

#### La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

#### Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

### Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Il Comune di San Pietro in Cariano non farà ricorso a nuovo indebitamento nel triennio 2021/2023.

Si conferma che il saldo di bilancio, generato dalla rinegoziazione 2020, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 12/05/2020 e conseguentemente dalla Giunta comunale con deliberazione n. 54 del 13/05/2020, dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, viene destinato, nel triennio 2021/2023, al ripiano del disavanzo 2019, secondo il piano di rientro già approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 23 del 30/06/2020; la parte rimanente viene destinata a spesa di investimento, fino a quando tale saldo risulterà positivo, così da poter garantire all'Ente, anche negli anni a venire, la sostenibilità finanziaria di parte corrente.

#### **Saldo generato dalla rinegoziazione mutui Cassa Depositi e Prestiti approvata nel Maggio 2020:**

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale Post rineg	Quota interessi Post rineg *	Rata semestrale post rinegoz	Quota capitale annua post rineg	Quota interessi annua post rineg	Totale rata annua Mutui Cassa DP post rinegoziazione (A)	Rata ante rinegoziazione (B)	Differenza fra la rata post e ante rinegoziazione C= (A-B)
30/06/2020	9.181.132,50	4.358,59	222.636,22	226.994,81					
31/12/2020	9.176.773,91	26.936,81	178.692,23	205.629,04	31.295,40	401.328,45	432.623,85	1.190.495,76	- 757.871,91
30/06/2021	9.149.837,10	127.080,26	178.162,03	305.242,29					
31/12/2021	9.022.756,84	129.540,90	175.701,39	305.242,29	256.621,16	353.863,42	610.484,58	1.190.495,76	- 580.011,18
30/06/2022	8.893.215,94	132.049,97	173.192,32	305.242,29					
31/12/2022	8.761.165,97	134.608,58	170.633,71	305.242,29	266.658,55	343.826,03	610.484,58	1.190.495,76	- 580.011,18
30/06/2023	8.626.557,39	136.233,04	168.024,79	304.257,83					

31/12/2023	8.490.324,35	138.867,37	165.390,46	304.257,83	275.100,41	333.415,25	608.515,66	1.188.526,84	-	580.011,18
30/06/2024	8.351.456,98	141.553,45	162.704,38	304.257,83						
31/12/2024	8.209.903,53	144.292,35	159.965,48	304.257,83	285.845,80	322.669,86	608.515,66	1.188.526,84	-	580.011,18
30/06/2025	8.065.611,18	147.085,11	157.172,72	304.257,83						
31/12/2025	7.918.526,07	149.932,83	154.325,00	304.257,83	297.017,94	311.497,72	608.515,66	1.188.526,84	-	580.011,18
30/06/2026	7.768.593,24	152.836,54	151.421,29	304.257,83						
31/12/2026	7.615.756,70	155.797,41	148.460,42	304.257,83	308.633,95	299.881,71	608.515,66	1.008.866,80	-	400.351,14
30/06/2027	7.459.959,29	158.816,63	145.441,20	304.257,83						
31/12/2027	7.301.142,66	161.895,23	142.362,60	304.257,83	320.711,86	287.803,80	608.515,66	843.467,20	-	234.951,54
30/06/2028	7.139.247,43	165.034,57	139.223,26	304.257,83						
31/12/2028	6.974.212,86	168.235,75	136.022,08	304.257,83	333.270,32	275.245,34	608.515,66	818.902,32	-	210.386,66
30/06/2029	6.805.977,11	171.499,92	132.757,91	304.257,83						
31/12/2029	6.634.477,19	174.828,65	129.429,18	304.257,83	346.328,57	262.187,09	608.515,66	525.447,40		83.068,26
30/06/2030	6.459.648,54	178.222,92	126.034,91	304.257,83						
31/12/2030	6.281.425,62	181.684,15	122.573,68	304.257,83	359.907,07	248.608,59	608.515,66	439.172,02		169.343,64
30/06/2031	6.099.741,47	185.213,73	119.044,10	304.257,83						
31/12/2031	5.914.527,74	188.812,95	115.444,88	304.257,83	374.026,68	234.488,98	608.515,66	310.761,89		297.753,77
30/06/2032	5.725.714,79	192.483,25	111.774,58	304.257,83						
31/12/2032	5.533.231,54	196.226,05	108.031,78	304.257,83	388.709,30	219.806,36	608.515,66	285.957,00		322.558,66
30/06/2033	5.337.005,49	200.042,85	104.214,98	304.257,83						
31/12/2033	5.136.962,64	203.935,00	100.322,83	304.257,83	403.977,85	204.537,81	608.515,66	285.957,00		322.558,66
30/06/2034	4.933.027,64	207.904,14	96.353,69	304.257,83						
31/12/2034	4.725.123,50	211.951,78	92.306,05	304.257,83	419.855,92	188.659,74	608.515,66	285.957,00		322.558,66
30/06/2035	4.513.171,72	216.079,44	88.178,39	304.257,83						
31/12/2035	4.297.092,28	220.288,82	83.969,01	304.257,83	436.368,26	172.147,40	608.515,66	14.023,50		594.492,16
30/06/2036	4.076.803,46	224.581,54	79.676,29	304.257,83						
31/12/2036	3.852.221,92	228.959,21	75.298,62	304.257,83	453.540,75	154.974,91	608.515,66	14.023,50		594.492,16
30/06/2037	3.623.262,71	233.423,53	70.834,30	304.257,83						
31/12/2037	3.389.839,18	237.976,23	66.281,60	304.257,83	471.399,76	137.115,90	608.515,66	14.023,50		594.492,16
30/06/2038	3.151.862,95	235.607,61	61.638,47	297.246,08						
31/12/2038	2.916.255,34	240.206,94	57.039,14	297.246,08	475.814,55	118.677,61	594.492,16	-		594.492,16
30/06/2039	2.676.048,40	244.897,51	52.348,57	297.246,08						

31/12/2039	2.431.150,89	249.681,25	47.564,83	297.246,08	494.578,76	99.913,40	594.492,16	-	594.492,16
30/06/2040	2.181.469,64	254.559,94	42.686,14	297.246,08					
31/12/2040	1.926.909,70	259.535,53	37.710,55	297.246,08	514.095,47	80.396,69	594.492,16	-	594.492,16
30/06/2041	1.667.374,17	264.609,85	32.636,23	297.246,08					
31/12/2041	1.402.764,32	269.785,07	27.461,01	297.246,08	534.394,92	60.097,24	594.492,16	-	594.492,16
30/06/2042	1.132.979,25	275.063,13	22.182,95	297.246,08					
31/12/2042	857.916,12	280.446,17	16.799,91	297.246,08	555.509,30	38.982,86	594.492,16	-	594.492,16
30/06/2043	577.469,95	285.936,25	11.309,83	297.246,08					
31/12/2043	291.533,70	291.533,70	5.712,38	297.246,08	577.469,95	17.022,21	594.492,16	-	594.492,16

## Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.150.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	549.000,00	378.677,93	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	8.605.477,02 0,00	8.572.949,80 0,00	8.572.949,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	8.089.855,86 0,00 442.716,31	8.061.280,07 0,00 416.243,69	8.052.838,21 0,00 416.243,69
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	261.621,16 0,00 0,00	271.658,55 0,00 0,00	280.100,41 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-295.000,00</b>	<b>-138.666,75</b>	<b>240.011,18</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per	(+)		0,00	0,00

rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		295.000,00	340.000,00	340.000,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	201.333,25	580.011,18
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
		<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.881.792,00	535.000,00	535.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	295.000,00	340.000,00	340.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	201.333,25	580.011,18
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.586.792,00 0,00	396.333,25 0,00	775.011,18 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

- e) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
1. Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
1. Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
1. Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Indicare gli anni di riferimento.
1. In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
2. La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
3. Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2021 - 2022 - 2023**

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.150.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		549.000,00 0,00	378.677,93 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.940.123,26	6.925.079,10	6.938.684,22	6.938.684,22	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.478.417,26	8.089.855,86 0,00	8.061.280,07 0,00	8.052.838,21 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	542.295,37	455.121,40	408.988,74	408.988,74					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.469.770,34	1.225.276,52	1.225.276,84	1.225.276,84					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	3.136.376,02	2.881.792,00	535.000,00	535.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.479.051,84	2.586.792,00 0,00	396.333,25 0,00	775.011,18 0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	24.890,62	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	12.113.455,61	11.487.269,02	9.107.949,80	9.107.949,80	<b>Totale spese finali</b> .....	12.957.469,10	10.676.647,86	8.457.613,32	8.827.849,39
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	184.192,13	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>  <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	294.399,45	261.621,16 0,00	271.658,55 0,00	280.100,41 0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.605.230,73	2.425.684,77	2.476.198,52	2.476.198,52	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	2.684.540,09	2.425.684,77	2.476.198,52	2.476.198,52
<b>Totale titoli</b>	17.402.878,47	16.412.953,79	14.084.148,32	14.084.148,32	<b>Totale titoli</b>	18.436.408,64	15.863.953,79	13.705.470,39	14.084.148,32
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	18.552.878,47	16.412.953,79	14.084.148,32	14.084.148,32	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	18.436.408,64	16.412.953,79	14.084.148,32	14.084.148,32
Fondo di cassa finale presunto	116.469,83								

1. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

2. Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## **RISORSE UMANE DELL'ENTE**

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzioni di personale negli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

## **COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza, con riferimento ai seguenti risultati:

2. Risultato di competenza:
3. Equilibrio di Bilancio:
4. Equilibrio complessivo:

## Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente

### GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

**Per un esame completo degli obiettivi strategici di questa missione, si rimanda alle linee programmatiche di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 14.06.2019.**

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e gestione	Comune realmente Cittadino-Centrico. La priorità verso i cittadini mediante la comunicazione e l'ascolto attivo. Potenziamento delle tecnologie informatiche nella gestione degli uffici comunali. Ripristino dell'Ufficio Tributi
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Potenziamento del sistema di videosorveglianza
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli edifici scolastici
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Manutenzione dei beni immobili di interesse monumentale/culturale di proprietà del Comune
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sinergia con le Società Sportive per il mantenimento e funzionamento degli impianti sportivi comunali nelle varie frazioni.
MISSIONE 07 – Turismo	Promozione e sostegno del turismo culturale in sinergia con le realtà legate all'enogastronomia alle ville venete ed alle cantine. Turismo sostenibile
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Il programma amministrativo si basa su uno sviluppo compatibile con la salvaguardia del territorio nel rispetto delle sue caratteristiche storico-culturali, al fine di migliorare i servizi, potenziare le infrastrutture e mettere in sicurezza il

	territorio. Valorizzazione dei centri storici.
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela delle falde acquifere, difesa dell'aria dalle immissioni di gas tossici e nocivi. Area cani
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Potenziamento della viabilità secondaria con l'intento di diminuire il traffico sulle strade provinciali, in sinergia con i Comuni limitrofi, Regione, Stato ed Enti Privati
MISSIONE 11 - Soccorso civile	Potenziamento della protezione Civile Locale
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Promozione di tutte le iniziative culturali, sportive, socio sanitarie atte a valorizzare il giovane, l'anziano ed il portatore di handicap, quali elementi indispensabili per la crescita civile di una società moderna
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Riqualficazione di aree produttive/commerciali dismesse Turismo sostenibile. Incentivazione delle attività commerciali e artigianali già esistenti sul nostro territorio
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Per un esame completo degli obiettivi strategici di questa missione, si rimanda alle linee programmatiche di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 14.06.2019.
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Impegno per valorizzare e sostenere la vitivinicoltura, favorendo l'aspetto qualitativo nel rispetto dell'ambiente, patrocinando eventi di promozione e formazione.
MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Per un esame degli obiettivi di questa missione, si rimanda alle linee programmatiche di cui alla delibera di Consiglio n. 22 del 14.06.2019.
MISSIONE 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Per un esame degli obiettivi di questa missione, si rimanda alle linee programmatiche di cui alla delibera di Consiglio n. 22 del 14.06.2019.

## **GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

Gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa dovranno essere perseguiti durante l'intero mandato elettivo.

## LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;

- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

## Sezione Operativa (Seo) 2021/2023 – Prima Parte

Entrata .....	.....
<i>Valutazione generale sui mezzi finanziari</i> .....	.....
<i>Reperimento risorse straordinarie e in conto capitale</i> .....	.....
<i>Indirizzi sui tributi e tariffe</i> .....	.....
<i>Indirizzi sul ricorso all'indebitamento e relativa sostenibilità</i> .....	.....

### LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

## **Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente**

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo riferito alle partecipate.

## **Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

## **Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate**

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2020 e la previsione 2021.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

## Le entrate tributarie

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Al fine di perseguire l'obiettivo degli equilibri di bilancio 2020/2022 si intende procedere con i seguenti aggiornamenti, con efficacia dal 01/01/2021:

### Addizionale comunale sull'irpef

- si prevede, dal 01/01/2021, l'abbassamento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale sull'irpef dall'attuale importo di € 15.000,00 all'importo di € 10.000,00 - invariata l'aliquota dello 0,8%;

### IMU

- si prevede, dal 01/01/2021, l'aggiornamento delle aliquote IMU come segue:

<b>Tipologia immobile</b>	<b>Aliquote IMU 2020</b>	<b>Aliquote IMU 2021 e anni seguenti</b>
Abitazione principale (cat.A01, A08, A09, pertinenze: C02, C06, C07)	6,00 ‰	6,00 ‰
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00
Coop. edilizie/IACP (cat.A, pertinenze: C02, C06, C07)	6,00 ‰	10,60 ‰
Altri immobili (cat. A, C02, C06, C07) (esclusi A10)	10,60 ‰	10,60 ‰
Fabbricati generici (cat. B, C03, C04, C05)	10,00 ‰	10,60 ‰
Uffici e studi privati (cat. A10)	10,00 ‰	10,60 ‰
Immobili industriali e commerciali (cat. D, tranne D05)	10,00 ‰	10,60 ‰
Negozi e botteghe (cat. C01)	10,00 ‰	10,60 ‰
Terreni agricoli non posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	10,00 ‰	10,60 ‰
Terreni incolti	10,00 ‰	10,60 ‰

Aree fabbricabili	10,00 ‰	10,60 ‰
Istituti di credito ed assicurazioni (cat. D05)	10,00 ‰	10,60 ‰
Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola	1,00 ‰	1,00 ‰
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,00 ‰	2,50 ‰

**Trend storico e programmazione delle entrate tributarie, delle entrate per trasferimenti correnti e delle entrate extra-tributarie:**

con riferimento alle entrate tributarie derivanti dalle imposte e tasse comunali e delle entrate extra tributarie derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, le seguenti tabelle evidenziano l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

**Le entrate tributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.729.180,94	6.193.059,57	5.642.242,18	5.960.422,16	5.974.027,28	5.974.027,28	5,639 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	209.791,55	194.024,57	964.656,94	964.656,94	964.656,94	964.656,94	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>5.938.972,49</b>	<b>6.387.084,14</b>	<b>6.606.899,12</b>	<b>6.925.079,10</b>	<b>6.938.684,22</b>	<b>6.938.684,22</b>	<b>4,815 %</b>

**Entrate per trasferimenti correnti**

**Le entrate per trasferimenti correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni	1.208.599,62	1.059.686,39	945.971,09	447.885,65	401.608,27	401.608,27	-52,653 %

pubbliche							
Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	3.174,62	12.025,00	7.235,75	7.380,47	7.380,47	-39,827 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>1.218.599,62</b>	<b>1.062.861,01</b>	<b>957.996,09</b>	<b>455.121,40</b>	<b>408.988,74</b>	<b>408.988,74</b>	<b>-52,492 %</b>

#### Entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostament o colonna 4 da colonna 3
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziam	Prevision i	Prevision i	Prevision i	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.042.717,56	919.718,21	872.993,68	763.880,59	763.880,59	763.880,59	-12,498 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	137.868,07	115.024,65	121.635,17	164.015,00	164.025,32	164.025,32	34,841 %
Interessi attivi	0,00	2,13	2,35	20,00	10,00	10,00	751,063 %
Altre entrate da redditi da capitale	17.571,84	25.358,33	25.102,71	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	1.566.486,15	554.262,38	344.792,10	297.360,93	297.360,93	297.360,93	-13,756 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>2.764.643,62</b>	<b>1.614.365,70</b>	<b>1.364.526,01</b>	<b>1.225.276,52</b>	<b>1.225.276,84</b>	<b>1.225.276,84</b>	<b>-10,204 %</b>

**Entrate in c/capitale**

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	70.486,00	47.341,54	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	134.110,91	103.664,40	160.000,00	2.486.792,00	90.000,00	90.000,00	1.454,245 %
Altri trasferimenti in conto capitale	516.923,07	66.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	751,45	0,00	230.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	402.502,56	662.495,04	490.000,00	350.000,00	400.000,00	400.000,00	-28,571 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.124.773,99</b>	<b>879.750,98</b>	<b>925.000,00</b>	<b>2.881.792,00</b>	<b>535.000,00</b>	<b>535.000,00</b>	<b>211,545 %</b>

### Le entrate per riduzione attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

### Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

## Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

### Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendicont o	2019 Rendicont o	2020 Stanziam ento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	139.859,10	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>139.859,10</b>	<b>0,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

## **Entrate per conto terzi e partite di giro**

---

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto		2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	1.482.443,95	1.397.245,97	2.249.455,12	2.319.938,78	2.368.337,57	2.368.337,57	3,133 %
Entrate per conto terzi	52.665,26	26.928,37	102.666,00	105.745,99	107.860,95	107.860,95	3,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>1.535.109,21</b>	<b>1.424.174,34</b>	<b>2.352.121,12</b>	<b>2.425.684,77</b>	<b>2.476.198,52</b>	<b>2.476.198,52</b>	<b>3,127 %</b>

## Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento nel triennio 2021/2023.

## Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate.

In particolare l'Ente ha presentato nei termini previsti, domanda di contributo anno 2021 per interventi di cui al piano triennale delle OOPP, riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio di cui al comma 139, art. 1, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 per complessivi € 2.371.792,00.

L'Ente potrà anche contare sui trasferimenti statali pari ad € 90.000,00 annui dal 2021 al 2024 per la sicurezza di cui all'art. 1, comma 29, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", che prevede, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche, in materia di: a) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; b) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre, l'Ente intende destinare gli spazi derivanti alla rinegoziazione dei mutui approvata dal Consiglio comunale a Giugno 2020, oltre che per il ripiano del disavanzo 2019 nel triennio 2020/2021/2022 (come da piano di rientro già approvato con DCC del 30.06.2020), anche per il finanziamento di investimenti di cui al Piano triennale delle OOPP per i seguenti importi:

anno 2022: € 201.333,25

anno 2023: € 580.011,18

Gli oneri di urbanizzazione verranno destinati nel triennio 2021/2023 alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

## La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 e 2021/2023 (dati previsionali).

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	726.000,00	549.000,00	378.677,93	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	8.967.919,85	8.254.160,32	8.478.325,17	8.089.855,86	8.061.280,07	8.052.838,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.792.343,14	1.639.795,46	913.542,85	2.586.792,00	396.333,25	775.011,18
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo o 4 - Rimborso di prestiti	695.320,32	725.837,58	59.295,40	261.621,16	271.658,55	280.100,41
Titolo - Chiusura di anticipazioni da istituto o 5 tesoriere/cassiere	139.859,10	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo o 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.535.109,21	1.424.174,34	2.352.121,12	2.425.684,77	2.476.198,52	2.476.198,52
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>13.130.551,62</b>	<b>12.043.967,70</b>	<b>15.029.284,54</b>	<b>16.412.953,79</b>	<b>14.084.148,32</b>	<b>14.084.148,32</b>

## 1. Le spese correnti

Nel triennio 2021/2023 prevista la razionalizzazione della spese del personale dipendente e la riorganizzazione di taluni servizi per l'efficientamento della spesa.

In particolare, si intende mantenere sul territorio il servizio di asilo nido gestito dall'Ipab "Veronesi", avviando nel contempo un processo con la Regione, da cui dipende l'Ipab stessa, per la compensazione/azzeramento del relativo canone comunale, a fronte delle manutenzioni eseguite dal Comune sullo stabile di proprietà comunale e concesso gratuitamente all'Ipab per ospitare la casa di riposo

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziam	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Redditi da lavoro dipendente	2.839.037,72	1.863.090,31	1.744.286,07	1.677.725,45	1.677.725,45	1.677.725,45
Imposte e tasse a carico dell'ente	171.824,64	138.271,82	144.838,37	145.839,17	145.839,17	145.839,17
Acquisto di beni e servizi	4.057.719,66	4.253.263,44	4.150.407,26	4.052.040,57	4.053.891,83	4.045.449,97
Trasferimenti correnti	1.286.699,75	1.365.720,42	1.535.567,01	1.198.785,60	1.204.501,92	1.204.501,92
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	503.276,36	470.658,18	422.360,18	354.022,10	344.351,35	344.351,35
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	109.361,72	163.156,15	480.866,28	661.442,97	634.970,35	634.970,35
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>8.967.919,85</b>	<b>8.254.160,32</b>	<b>8.478.325,17</b>	<b>8.089.855,86</b>	<b>8.061.280,07</b>	<b>8.052.838,21</b>

### Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

#### Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	959.792,31	1.124.196,00	573.314,27	215.000,00	275.000,00	505.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	832.550,83	515.599,46	340.228,58	2.371.792,00	121.333,25	270.011,18
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.792.343,14</b>	<b>1.639.795,46</b>	<b>913.542,85</b>	<b>2.586.792,00</b>	<b>396.333,25</b>	<b>775.011,18</b>

### Spese per incremento delle attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 Rendic	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 9.181.132,50.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui sono indicati nelle tabelle seguenti e sono compresi in questi importi le eventuali somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

### Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLUR	
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni
	1	2	3	4	5
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	695.320,32	725.837,58	59.295,40	261.621,16	271.658,00
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>695.320,32</b>	<b>725.837,58</b>	<b>59.295,40</b>	<b>261.621,16</b>	<b>271.658,00</b>

**I servizi a domanda individuale e a richiesta dell'utenza – grado di copertura con le tariffe dell'utenza e quota a carico della collettività:**

## BILANCIO DI PREVISIONE 2021

**Quadro riassuntivo dei costi e dei ricavi dei servizi che comportano una richiesta specifica dell'utenza (servizi a domanda individuale previsti dalla normativa e altri servizi a richiesta dell'utenza).**

Servizio	Entrate previste 2021	Spese prevista 2021	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza richiedente il servizio	Differenza di spesa a carico del bilancio comunale (BILANCIO 2021)
Impianti sportivi (servizio a domanda individuale). In entrata: Gettoni per l'illuminazione degli impianti. In spesa il costo a carico del Comune per quota parte illuminazione degli impianti sportivi	€ 3.770,00	€ 17.000,00	22,18%	€ 13.230,00
Refezione scolastica (servizio a domanda individuale).	€ 365.000,00	415.000,00	87,95%	€ 50.000,00
Trasporto scolastico	€ 20.000,00	€ 142.065,00	14,08%	€ 122.065,00

<b>TOTALE</b>	<b>388.770,00</b>		<b>574.065,00</b>	<b>67,72%</b>	<b>€ 185.295,00</b>
---------------	-------------------	--	-------------------	---------------	---------------------

## Proventi da oneri di urbanizzazione

Al fine di perseguire l'obiettivo degli equilibri di bilancio economico finanziari del triennio 2021/2023, si intende destinare i proventi degli oneri di urbanizzazione alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, allocati al titolo 1' della spesa (spesa corrente) per i seguenti importi:

Anno 2021: previsti dal Responsabile Area Tecnica:	€ 350.000,00
Destinati alle opere per il culto:	€ 20.000,00
Destinati abbattimento barriere architettoniche*:	€ 35.000,00
(*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)	
Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione:	€ 295.000,00
Anno 2022: previsti dal Responsabile Area Tecnica:	€ 400.000,00
Destinati alle opere per il culto:	€ 20.000,00
Destinati abbattimento barriere architettoniche*:	€ 40.000,00
(*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)	
Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione:	€ 340.000,00
Anno 2023: previsti dal Responsabile Area Tecnica:	€ 400.000,00
Destinati alle opere per il culto:	€ 20.000,00
Destinati abbattimento barriere architettoniche*:	€ 40.000,00
(*L.R.V. n. 16/2007 art. 9 co. 1)	
Destinati alla manutenz. ordinaria opere urbanizzazione:	€ 340.000,00

Le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale, finanziate con oneri di urbanizzazione potranno essere impegnate ed eseguite ad avvenuto accertamento ed incasso della relativa fonte di finanziamento.

## **Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del GAP Gruppo Amministrazione Pubblica**

E' previsto il medesimo GAP Gruppo Amministrazione Pubblica del 2019. Qualora la procedura in corso per l'alienazione della quota della farmacia comunale dovesse concludersi entro il 2020, allora nel GAP 2021 risulterà esclusa la Farmacia San Martino.

## **Valutazione della situazione economica degli organismi gestionali esterni**

La situazione economica dalle società ed organismi partecipati è reso pubblico all'indirizzo internet di ciascuna società ed organismo partecipato, alla sezione Amministrazione Trasparente.

## **Programmi ed obiettivi operativi**

---

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

## *Obiettivi operativi*

Di seguito gli obiettivi operativi, in attuazione degli obiettivi strategici definiti a seguito dell'approvazione delle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 22 del 14 Giugno 2019.

Gli obiettivi operativi sono esposti nelle missioni e programmi di bilancio.

### **Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione**

#### **Obiettivi operativi nella missione 1**

<b>Missione</b>	<b>1</b>	<b>Servizi Istituzionali generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Potenziare ulteriormente gli strumenti informatici</b>
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>Attuare il sistema di pagamento Pago Pa per vari servizi comunali</b>
<b>Assessorato</b>		Sindaco
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile Ced
<b>Finalità</b>		Semplificare al massimo la burocrazia e i tempi di attesa
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Incrementare i servizi on line il cui pagamento avviene mediante sistemi di pagamento elettronici
<b>Indicatore di efficacia</b>		Almeno 10 servizi on line
<b>Indicatore di efficienza</b>		I servizi on line usufruibili da tutte le fasce di età della popolazione

<b>Missione</b>	<b>1</b>	<b>Servizi Istituzionali generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Costituzione Ufficio Tributi</b>
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>Gestione efficace ed efficiente del Settore Entrate per un migliore servizio al contribuente E ampliamento della base imponibile</b>
<b>Assessorato</b>		Assessore ai Servizi finanziari
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile tributi
<b>Finalità</b>		Gestione efficace efficiente Settore Entrate. Ampliare la base imponibile
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Incrementare la base imponibile
<b>Indicatore di efficacia</b>		Incrementare la base imponibile di almeno il 10% contenendo il contenzioso tributario
<b>Indicatore di efficienza</b>		Migliorare il gettito di incasso da recupero evasione seguendo le indicazioni contenute nelle note istruttorie della Corte dei Conti. Incremento dell'incasso da recupero evasione rispetto alla media degli ultimi tre anni.

<b>Missione</b>	<b>1</b>	<b>Servizi Istituzionali generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Un Comune realmente Cittadino-Centrico</b>
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>La priorità sarà verso i cittadini, mediante la comunicazione e l'ascolto attivo</b>
<b>Assessorato</b>		Sindaco
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile CED
<b>Finalità</b>		
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		
<b>Indicatore di efficacia</b>		
<b>Indicatore di efficienza</b>		

<b>Missione</b>	<b>1</b>	<b>Servizi Istituzionali generali e di gestione</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		<b>riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici pubblici</b>
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>Riqualificazione degli edifici comunali in conformità alle norme sismiche</b>
<b>Assessorato</b>		Assessore ai Lavori Pubblici
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile tecnico
<b>Finalità</b>		Garantire stabilità agli edifici comunali in caso di eventi sismici
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Riqualificazione degli edifici comunali
<b>Indicatore di efficacia</b>		Riqualificazione di almeno il 10% degli edifici comunali
<b>Indicatore di efficienza</b>		Riqualificazione entro il primo triennio

- Installazione defibrillatori di emergenza presso edifici pubblici di ogni frazione
- sviluppo compatibile con la salvaguardia del territorio, nel rispetto delle sue caratteristiche storico-culturali, al fine di migliorare i servizi, potenziare le infrastrutture e mettere in sicurezza il territorio.
- La priorità sarà verso i cittadini, mediante la comunicazione e l'ascolto attivo.
- Costante rapporto con altri enti quali Provincia, Stato, Regioni.
- compatibilità degli obiettivi dal punto di vista finanziario ed ambientale.
- il cittadino sarà attore principale.

**Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza****Obiettivi operativi della missione 03**

<b>Missione</b>	<b>3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Continuare l'opera di ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere distribuite sul territorio anche coprendo aree ad oggi sprovviste di sistema di videosorveglianza</b>
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>Ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere</b>
<b>Assessorato</b>		Sindaco
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile della Polizia Locale
<b>Finalità</b>		
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Migliore percezione della sicurezza da parte dei cittadini
<b>Indicatore di efficacia</b>		Migliore sicurezza per i cittadini
<b>Indicatore di efficienza</b>		Sicurezza e contenimento dei costi

<b>Missione</b>	<b>3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Sigare un protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Carabinieri, in sinergia con le forze dell'ordine</b>
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>Protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Carabinieri per il presidio del territorio</b>
<b>Assessorato</b>		Sindaco
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile della Polizia Locale
<b>Finalità</b>		
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Migliore percezione della sicurezza da parte dei cittadini
<b>Indicatore di efficacia</b>		Migliore sicurezza per i cittadini
<b>Indicatore di efficienza</b>		Sicurezza e contenimento dei costi

**Missione 04 Istruzione e diritto allo studio****Obiettivi operativi della missione 04**

<b>Missione</b>	<b>4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Consentire l'avvio dell'anno scolastico in sicurezza per gli alunni, i genitori, il personale docente e non docente, tenendo conto dell'emergenza sanitaria in atto correlata al covid_19</b>
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>Gestire i contributi statali e regionali per la sicurezza nelle scuole</b>
<b>Assessorato</b>		Assessore alla Pubblica Istruzione
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile Servizi Scolastici
<b>Finalità</b>		
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Migliore sicurezza nelle scuole
<b>Indicatore di efficacia</b>		Maggiori spazi per gli alunni e i docenti
<b>Indicatore di efficienza</b>		Alta percentuale di frequenza scolastica e elevati risultati in termini di qualità formativa offerta

<b>Missione</b>	<b>4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici scolastici
<b>Obiettivo operativo</b>		riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici scolastici
<b>Assessorato</b>		Assessore ai Lavori Pubblici
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile Settore Tecnico
<b>Finalità</b>		Migliorare la sicurezza degli edifici scolastici
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Interventi strutturali sulle scuole comunali
<b>Indicatore di efficacia</b>		Lavori appaltati entro un anno
<b>Indicatore di efficienza</b>		Lavori terminati entro il triennio

## Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

### Obiettivi operativi della missione 5

<b>Missione</b>	<b>5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		Incentivazione delle attività ricreative legate al tempo libero, valorizzando quelle già esistenti e incentivando nuove iniziative.
<b>Obiettivo operativo</b>		Incentivazione delle attività ricreative legate al tempo libero, valorizzando quelle già esistenti
<b>Assessorato</b>		Assessore alla Cultura
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile Settore Cultura
<b>Finalità</b>		Migliorare la socialità
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Percezione di un migliore grado di sicurezza mediante la socializzazione
<b>Indicatore di efficacia</b>		
<b>Indicatore di efficienza</b>		

### CULTURA E TEMPO LIBERO

- Patrocinio e sostegno attività culturali / musicali in genere, in particolare quelle che promuovono la nostra cultura ed il nostro territorio.
- Consolidamento dei rapporti con le Città gemellate.
- Ufficio comunale preposto per addetti delle Associazioni o organizzatori di feste ed eventi.
- Massima disponibilità rivolta alla iniziative dedite alla valorizzazione e promozione del territorio.

### BENI CULTURALI

- Manutenzione continua dei beni immobili di interesse monumentale/culturale di proprietà Comunale.
- Sinergia Pubblico-Privato per facilitare il recupero dell'immenso patrimonio monumentale presente sul nostro territorio (ville, Chiese, Capitelli, ecc.).
- Studio in collaborazione con lo IAT di una guida turistica estesa a tutte le strutture convenzionate (vedi macro punto turismo).

## Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

### Obiettivi operativi della missione 06

Questo programma comprende tutte le attività necessarie all'erogazione dei servizi di consumo e allo sviluppo (investimenti) delle attività riguardanti i servizi connessi alle attività sportive e ricreative.

<b>Missione</b>	<b>6 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	Lo sport rappresenta, soprattutto per i giovani, un'occasione di crescita ed un momento fondamentale per trascorrere il tempo libero, per cui occorre porre particolare attenzione alla fruibilità degli impianti allo scopo di garantire la possibilità di praticare l'attività sportiva rendendo accessibile alle società ed alla cittadinanza le strutture comunali. E' fondamentale la sinergia con le Società Sportive per il mantenimento e funzionamento degli impianti sportivi Comunali nelle varie Frazioni in collaborazione con gli altri delegati
<b>Obiettivo operativo</b>	Lo sport è considerato un fattore di primaria importanza per il benessere dei cittadini, da più piccoli agli anziani e un importante "Collante" sociale.  Importante promuovere l'attività delle associazioni sportive e le varie attività del territorio
<b>Assessorato</b>	Vice Sindaco – Assessore al Sociale
<b>Responsabile di P.O.</b>	Responsabile Settore Sport, Settore tecnico, Settore Sociale
<b>Finalità</b>	Mantenimento e funzionamento degli impianti sportivi comunali nelle varie Frazioni. Iniziative volte alla fattiva collaborazione con i gruppi giovani locali per agevolare l'attività ludico – sportiva e con la terza età
<b>Risultati attesi nel triennio</b>	Incrementare il numero delle persone che usufruiscono degli impianti sportivi comunali e delle altre realtà presenti
<b>Indicatore di efficacia</b>	Funzionamento di tutti gli impianti sportivi comunali e creazione eventi rivolti ai giovani e alla terza età
<b>Indicatore di efficienza</b>	Funzionamento di tutti gli impianti sportivi comunali garantendo un contenimento dei consumi idrici ed energetici e valorizzazione delle varie iniziative da promuovere sul territorio

- Incentivazione di tutto lo sport in genere collaborando con le varie realtà associative presenti
- Sinergia con le Società Sportive per il mantenimento e funzionamento degli impianti sportivi Comunali nelle varie Frazioni.
- Valorizzazione degli sport storici come il tamburello e il gioco delle bocce ecc. nelle varie Frazioni, con promozione di iniziative da parte delle associazioni e sagre.
- Ricerca di finanziamenti specifici per la realizzazione di strutture dedicate a sport alternativi, con particolare attenzione al mondo femminile (esempio atletica leggera e pattinaggio).

- Studio sovracomunale per la costruzione di un palazzetto dello sport per l'intera Valpolicella, in sinergia con gli altri comuni limitrofi.
- Creazione di un fondo unico per i finanziamenti dello sport, per favorire tutti, mantenendo l'autonomia gestionale di ciascuna società sportiva, l'obiettivo finale è massimizzare l'offerta per i ragazzi garantendo la qualità.
- Revisione degli impianti di illuminazione dei centri sportivi ai fini della riduzione dei costi.
- Studio di fattibilità progettazione piastra pattinaggio
- Manutenzione straordinaria della pista di atletica leggera

## **Missione 07 Turismo**

### **Obiettivi operativi della missione 07**

<b>Missione</b>	<b>7 Turismo</b>
<b>Obiettivo strategico</b>	Promozione e sostegno del turismo culturale
<b>Obiettivo operativo</b>	sinergia con le realtà locali legate all'enogastronomia, alle ville venete ed alle cantine
<b>Assessorato</b>	Vice – Sindaco
<b>Responsabile di P.O.</b>	Responsabile Settore Segreteria e Commercio Suap
<b>Finalità</b>	sostegno del turismo culturale e compatibile con l'ambiente
<b>Risultati attesi nel triennio</b>	Favorire il turismo culturale e compatibile con l'ambiente
<b>Indicatore di efficacia</b>	Incremento n. turisti
<b>Indicatore di efficienza</b>	Incremento turisti e miglioramento del grado di ritorno economico per il rilancio del settore

- Sostegno del turismo culturale in sinergia con le realtà locali legate all'enogastronomia, alle ville venete ed alle cantine.
- Potenziamento e sostegno dello IAT
- Patrocinio per tutte le attività locali promovendo sagre ed eventi in modo attivo e concreto.
- Collaborazione con il Comitato Primo Maggio di Pedemonte per una promozione territoriale innovativa.
- Dialogo con tutte le strutture locali ricettive e altre realtà presenti sul territorio, per supportare al meglio le loro attività con servizi turisti in collaborazione con lo IAT.
- Valorizzazione delle attività di Gemellaggio quale viatico allo sviluppo culturale e turistico.
- "Corridoio" turistico Verona - San Pietro - Garda, quale tour guidato attraverso le bellezze storiche, culturali, enogastronomiche della Valpolicella in collaborazione con ATV , IAT e Comuni limitrofi.
- Potenziamento dei trasporti pubblici ATV sul territorio con ottimizzazione di corse e orari lavorativi/scolastici.
- Coinvolgimento Tour-operator Veronesi e richiesta di collaborazione con il comune di Verona per favorire e potenziare il turismo in valpolicella.

- Progetto in collaborazione con l'ente Fiera di Verona per creare un "Fuori Salone Valpolicella" in concomitanza con l'evento più importante della fiera veronese, il Vinitaly.
- Supporto alle iniziative dedite alla valorizzazione e promozione del territorio.
- Studio in collaborazione con lo IAT di una guida turistica estesa a tutte le strutture convenzionate (vedi macro punto turismo).
- Promozione della mobilità sia pedonale che ciclabile con realizzazione di eventi a tema che coinvolgano la cittadinanza

## **Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

### **Obiettivi operativi della missione 08**

<b>Missione</b>	<b>8</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		Facilitare il recupero del costruito, in particolare dei centri storici e delle corti rurali
<b>Obiettivo operativo</b>		Facilitare il recupero del costruito, in particolare dei centri storici e delle corti rurali
<b>Assessorato</b>		Assessore ai Lavori Pubblici Edilizia Privata e Urbanistica
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile Settore Tecnico Uno LL.PP. e patrimonio
<b>Finalità</b>		Salvaguardia ambientale
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Riqualificazione urbana – incentivazione alla rinaturalizzazione del territorio
<b>Indicatore di efficacia</b>		evitare ogni ulteriore spreco/consumo del suolo
<b>Indicatore di efficienza</b>		Rigenerazione e recupero del già costruito

### **EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA**

- Facilitare il recupero del costruito, in particolare dei centri storici e delle corti rurali, anche con riduzione degli oneri di urbanizzazione, al fine di evitare ogni ulteriore spreco/consumo del suolo.
- Miglioramento dell'informazione per i cittadini sugli strumenti operativi edilizi come i "crediti edilizi".
- Impegno ad illustrare il P.A.T. (Piano Assetto Territoriale) nelle varie Frazioni per una migliore conoscenza da parte dei cittadini e pianificazione dei P.I. (Piani d'Intervento), in forza di obbligo di legge – programmato nel 2021 il Piano degli Interventi ai sensi della L.R. n°11/2004.
- Presa d'atto del nuovo Piano Casa e del Piano sul Consumo del suolo Regionale, per ridurre l'impatto di nuove urbanizzazioni con il recupero del già costruito, favorendo i crediti edilizi per la decementificazione, in forza di un obbligo di legge al fine di adeguare il P.I. alla Legge regionale n°14/2017 (Consumo di suolo) ed alla Legge n°14/2019 (Veneto 2050).

## Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### Obiettivi operativi della missione 09

<b>Missione</b>	<b>9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		Sistemazione idrogeologica del territorio
<b>Obiettivo operativo</b>		coinvolgere la Regione Veneto attraverso il Magistrato alle Acque, il Genio Civile ed i consorzi di Bonifica.
<b>Assessorato</b>		Assessore ai Lavori Pubblici
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile Settore Tecnico Area Tecnica Uno LL.PP.
<b>Finalità</b>		Salvaguardia e sicurezza ambientale del territorio
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Ridurre i danni generati dalle alluvioni
<b>Indicatore di efficacia</b>		Ridurre il numero dei danni ai beni di proprietà privata e pubblica
<b>Indicatore di efficienza</b>		Ridurre l'entità economica dei danni ai beni di proprietà privata e pubblica

- Sistemazione idrogeologica del territorio coinvolgendo la Regione Veneto attraverso il Magistrato alle Acque il Genio Civile ed il Consorzio di Bonifica.
- Redazione di un piano dell'attuale situazione idrogeologica con proposte di intervento.
- Mappatura del territorio, con individuazione dei fossi, scoli e progni.
- Mappatura e gestione delle acque bianche
- redazione piani d'azione di emergenza
- Piano per la pulizia periodica delle caditoie.
- Accesso pubblico dell'acqua con colonnina dedicata in ogni frazione favorendo il minore consumo delle bottiglie in plastica.

### **ECOLOGIA ED AMBIENTE**

Tutela delle falde acquifere, difesa dell'aria dalle immissioni di gas tossici e nocivi.

Miglioramento del servizio raccolta rifiuti con attività didattiche nelle scuole

Educazione ambientale con serate di approfondimento di varie tematiche (ad esempio: zanzare, riciclo e riuso rifiuti)

Promozione della mobilità sostenibile ad esempio attraverso l'utilizzo della bicicletta anche per brevi percorsi casa – lavoro.

Favorire il cammino anche attraverso uscite a scopo didattico. Promozione e valorizzazione dei sentieri storici già tabellati ed usufruibili.

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi di arredo dislocati nelle varie aree di proprietà comunale.

Progetto api bene comune con adesione al Progetto Comune amico delle api

Aggiornamento regolamento fitosanitari

Individuazione di almeno una area cani

Censimento e schedatura delle piante presenti sul territorio

Progetto orti scolastici ed orti urbani ed attività annesse e connesse

Progetto banca genetica piante da frutto e gestione oliveti comunali

Proseguimento di piantumazione parco loc. Contine in collaborazione con il Corpo Carabinieri Forestale dello Stato

Organizzazione in collaborazione con altri settore dell'Ente e altre Associazioni di manifestazioni a carattere ambientali quali ad esempio: Benvenuta Primavera, Tour Segreti alla scoperta del territorio, Camminate della Salute ecc..

Convenzione con Ater per la riqualificazione ambientale e socio- educativo di un'area di loro proprietà sita in loc. Nassar.

<b>Missione</b>	<b>9</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		<b>Favorire la mobilità a piedi o su due ruote, promuovere il territorio, Sensibilizzare la popolazione su tematiche quali ad esempio miglioramento qualità dell'aria, riciclo e riuso rifiuti, buone pratiche green</b>
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>Organizzazione camminate all'aperto, individuazione area cani, mantenimento arredo urbano, censimento e schedatura piante</b>
<b>Assessorato</b>		Assessore all'Ambiente
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile Settore Tecnico
<b>Finalità</b>		Conoscenza del territorio
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Approfondire tematiche legate all'ambiente
<b>Indicatore di efficacia</b>		Utilizzo e fruizione del territorio riducendo danni al patrimonio e aumentando il movimento quali apporto salutare
<b>Indicatore di efficienza</b>		Ridurre i costi derivanti da una buona manutenzione del patrimonio pubblico

## Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

### Obiettivi operativi della missione 10

<b>Missione</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		<b>potenziamento della viabilità secondaria</b>
<b>Obiettivo operativo</b>		diminuire il traffico sulle strade provinciali, in sinergia con i Comuni limitrofi, Regione, Stato ed Enti privati (Ospedale di Negrar, ecc.).
<b>Assessorato</b>		Assessore ai Lavori Pubblici
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile Settore Tecnico (Area Tecnica Uno patrimonio e LL.PP.)
<b>Finalità</b>		diminuire il traffico
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		diminuire il traffico sul territorio comunale
<b>Indicatore di efficacia</b>		Ridurre il transito di veicoli
<b>Indicatore di efficienza</b>		Assicurare migliore sicurezza per ciclisti e pedoni

Adozione di soluzioni efficaci per il potenziamento della viabilità secondaria con l'intento di diminuire il traffico sulle strade provinciali, in sinergia con i Comuni limitrofi, Regione, Stato ed Enti privati (Ospedale di Negrar, ecc.).

Interventi:

- Allargamento e sistemazione strada del Terminon a Pedemonte - località Quar;
- Asfaltatura generale strade e sistemazione delle banchine con relative caditoie e/o scoli;
- Nuovo sottopasso ferroviario in loc. Balconi che collega la strada parallela alla linea ferroviaria con la rotonda sulla Statale 12 (zona ex PAF – opera già progettata e approvata);
- Studio di fattibilità per nuovi svincoli Nord - Sud di collegamento delle strade comunali che intersecano la superstrada per Balconi;
- Rotonda e relativa bretella di collegamento con strada provinciale per Marano in località S. Floriano, al fine di decongestionare il traffico in prossimità della Pieve Romanica (opera già progettata e pianificata dalla Provincia);
- Allargamento ponte sul Progno antistante il Liceo Scientifico con riqualificazione di via Lenguin fino alla strada provinciale, completandola con marciapiede;
- Collegamento di via G. Deledda con strada provinciale previa realizzazione nuovo ponte sul Progno per un miglior accesso dei mezzi pubblici di trasporto a servizio degli studenti;
- Realizzazione di una rotonda sulla provinciale in località Moro Freoni in sinergia con il comune di Pescantina e l'Ente provinciale;

- Realizzazione della rotonda sulla Statale 12 in loc. Cà del Cora già approvata;
- Interessamento presso le FF.SS. per allargamento sottopassi ferroviari esistenti lungo la tratta ubicata nel territorio di Pedemonte-Corrubbio;
- Riqualificazione della strada Vecchia Valpolicella con allargamento ponte sul Prognò di Marano in località Pedemonte;
- Ampliamento e riqualificazione strada via Don Calabria a Bure, tratto che dalla rotonda porta alla Chiesa con sistemazione dell'incrocio con via Bure Alto e via Pasubio;
- Eliminazione strettoia di via Betteloni, con allargamento della strada da loc. Archi a Sausto;
- Ampliamento e messa in sicurezza di Via Castello, nuovo ingresso e modifica della strada di collegamento alla Rocca;
- Recupero e manutenzione antiche stradine per percorsi ciclabili/pedonali;
- Interessamento per eventuale acquisizione al patrimonio comunale della traversa su via Roverina – frazione Pedemonte di concerto con i privati cittadini;
- Studio per eventuale presa in carico opere di urbanizzazione del Villaggio Stella a San Floriano, previo accordo con i privati cittadini.

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### Obiettivi operativi della missione 12

<b>Missione</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
<b>Obiettivo strategico</b>		Promozione di tutte le iniziative culturali, sportive, socio-sanitarie atte a valorizzare il giovane, l'anziano ed il portatore di handicap, quali elementi indispensabili per la crescita civile di una società moderna.
<b>Obiettivo operativo</b>		Sviluppare sinergie con le istituzioni sanitarie locali
<b>Assessorato</b>		Assessore alle Politiche Sociali
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile Servizi Sociali
<b>Finalità</b>		Crescita civile di una società moderna.
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Migliore grado di sinergie con le istituzioni sanitarie locali
<b>Indicatore di efficacia</b>		Miglioramento dei servizi ai giovani, agli anziani e ai portatori di handicap
<b>Indicatore di efficienza</b>		Miglioramento dei servizi ai giovani, agli anziani e ai portatori di handicap, efficientando nel contempo i costi

Promozione di tutte le iniziative culturali, sportive, socio-sanitarie atte a valorizzare il giovane, l'anziano ed il portatore di handicap, quali elementi indispensabili per la crescita civile di una società moderna.

- Trasformazione delle Consulte di Frazione in una forma più partecipativa che permetta ai loro membri una maggiore capacità d'intervento territoriale.
- Attenzione particolare alle famiglie in difficoltà, valutando i migliori progetti di assistenza, lavorando in sinergia con le associazioni presenti sul territorio.
- Riservare un canale dedicato alle Associazioni di assistenza per favorire la migliore cura a chi ha bisogno.

#### **Giovani e Famiglie**

- Favorire l'edilizia convenzionata rivolta alle giovani famiglie, soprattutto per le graduatorie di edilizia convenzionata o case popolari.
- Revisione dei contributi a sostegno delle famiglie numerose.
- Studio per incentivi alla natalità.
- Canone scolastico ridotto per le famiglie con più figli.

- Reperimento fondi regionali per bonus assistenza anziani, coinvolgendo IPAB Germano Veronesi.
- Premio annuale per i migliori studenti residenti di ogni età in base al risultato scolastico.
- Patrocinio per i progetti rivolti alla coesione sociale con le scuole del territorio.

## CIMITERI

- Ampliamento del cimitero di Bure affrontando il problema del proigno “Lena” adiacente.
- Completamento e sistemazione area cimiteriale del Capoluogo di San Pietro in Cariano.
- Riqualificazione strada di accesso al cimitero di San Floriano.
- Ampliamento e messa in sicurezza con recinzione area cimiteriale di Castelrotto e riqualificazione della strada di accesso principale e del relativo parcheggio.
- Manutenzione ordinaria e se necessario straordinaria di tutti i cimiteri presenti sul territorio.

## Missione 14 Sviluppo economico e competitività

### Obiettivi operativi della missione 14

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
<b>Obiettivo strategico</b>		Impegno a facilitare la riqualificazione di aree produttive/commerciali dismesse, incentivando nuove attività rispettose dell'ambiente, favorendo l'impiego di mano d'opera locale, specie quella ad alta specializzazione. Promozione delle attività commerciali e artigianali già presenti sul territorio comunale.
<b>Obiettivo operativo</b>		Costituzione del Distretto del Commercio dei Comuni della Valpolicella
<b>Assessorato</b>		Sindaco
<b>Responsabile di P.O.</b>		Responsabile Settore Suap Commercio
<b>Finalità</b>		Favorire l'impiego di mano d'opera locale, specie quella ad alta specializzazione, favorendo nuove attività rispettose dell'ambiente. Promozione del consumo locale
<b>Risultati attesi nel triennio</b>		Incremento attività economiche ad elevata specializzazione rispettose dell'ambiente e salvaguardia delle attività già operative sul territorio
<b>Indicatore di efficacia</b>		Incremento del numero delle imprese/attività ad elevata specializzazione e del consumo locale
<b>Indicatore di efficienza</b>		Incremento delle attività e professioni ad elevata specializzazione compatibili con l'ambiente

### INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E SERVIZI

- Impegno a facilitare la riqualificazione di aree produttive/commerciali dismesse, incentivando nuove attività rispettose dell'ambiente, favorendo l'impiego di mano d'opera locale, specie quella ad alta specializzazione.

- Costituzione del Distretto del Commercio, denominato "Distretto delle terre di Valpolicella". L'adesione a questo progetto ha come finalità la promozione e il rafforzamento del consumo locale di prodotti/servizi offerti dalle attività commerciali e artigianali del territorio e l'incremento del numero di imprese/attività.

La finalità è perseguibile attraverso politiche di implementazione dei prodotti/servizi offerti, la creazione di un sistema di rete tra esercizi e attività, la riqualificazione dei centri storici o di alcune

zone del territorio comunale per rendere i luoghi più appetibili ai consumatori finali e l'organizzazione di eventi attrattivi con lo scopo di far conoscere gli esercizi, le attività e i prodotti/servizi offerti dalle nostre imprese locali.

## **Sezione Operativa 2021/2023 – Seconda Parte**

- **Programma triennale 2021/2023 ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- **Programma biennale 2021/2022 di forniture e servizi** art. 21 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (di importo superiore ai 40.000,00 nel biennio 2019/2020).
- **Programmazione triennale 2021/2023 del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- **Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio 2021/2023 D.L. 112/2008 art. 58 co. 1**
- **Programma degli incarichi di collaborazione autonoma** Legge n. 244/2007 art. 3 co. 55

## LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

il programma triennale del fabbisogno del personale;  
il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali; la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi; il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007.

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzioni di personale negli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

Con riferimento al DM 17.03.2020, il Comune di San Pietro in Cariano appartiene alla fascia demografica f) - Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti (dato rilevato al 31 dicembre del penultimo anno precedente), per i quali il “valore soglia” espresso come rapporto tra la spesa complessiva del personale e le entrate correnti è pari al 27%;

con riferimento all'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2019) ed applicando le specificazioni di conteggio indicate nella Circolare interministeriale relativa al DM 17.3.2020 (par. 1.2), il valore soglia calcolato risulta pari al 19,74%, collocando l'Ente nella fattispecie dei Comuni con “bassa incidenza della spesa di personale”, con la conseguente possibilità di incrementare la spesa di personale ai sensi dell'art. 4, comma 2 e art. 5 del citato Decreto, ovviamente entro i limiti della sostenibilità finanziaria.

L'attuale normativa in materia di facoltà di assunzioni del personale nei Comuni prevede:

- per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, il rispetto della sostenibilità della spesa nell'ambito dei “valori soglia” definiti in relazione alla fascia demografica dell'ente (D.L. 34/2019, art. 33 e smei - D.M. 17.03.2020);

per le forme flessibili (personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di formazione-lavoro, o altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro occasionale ex art. 54 bis d.l. 50/2017, convertito in legge 96/2017) la spesa non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tale limite è derogabile fino al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (D.L. 78/2010 art. 9 c. 28). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stanti le specifiche limitazioni

### **Comune di San Pietro in Cariano**

Verifica limiti di spesa Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2021/2023 ai sensi Dlgs 165/2001 - D.L. 34/2019, art. 33 - DM 17.3.2020

#### **Allegato - A - Spesa potenziale massima per le assunzioni del personale - Valore soglia**

Ai sensi: dell'art. 6, c.2 e art. 6-ter Dlgs 165/2001 e D.L. 34/2019, art. 33 - DM 17.3.2020

#### **c) Individuazione Valore soglia**

Fascia demografica:

Valore soglia DM 17.3.2020

f) (tra 10.000 e 59.999 abitanti)

27%

**Calcolo Incidenza Spesa di personale su entrate - verifica Valore soglia**

DL 34/2019, art. 33 e smi

DM 17.3.2020 art. 4, c. 1 e Art. 2

**a) Spesa di personale Ultimo Rendiconto approvato (impegni)**

voci circ. interministeriale 13.05.2020 - GU 226 del 11.09.2020)	RENDICONTO 2019	
U.1.01.00.00.000	1.863.090,31	Spese personale macro 1
U.1.03.02.12.001	-	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
U.1.03.02.12.002	-	Quota LSU in carico all'ente
U.1.03.02.12.003	-	Collaborazioni coordinate e a progetto
U.1.03.02.12.999	0,00	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.
<b>totale spesa di personale</b>	<b>1.863.090,31</b>	<b>(A)</b>

**b) Entrate correnti**

	Rendiconti 2017-2018-2019	
media accertamenti ultimi 3 rendiconti approvati 2017 2018 2019 € 9.694.133,35 (al netto fcde assestato 2019 di € 257883,52)	<b>9.436.249,83</b>	<b>(B)</b>
Rapporto spesa di personale / media entrate A/B	<b>19,74%</b>	A/B

Il Comune di San Pietro in Cariano si colloca al di sotto del valore soglia quindi è riconosciuta la capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato, secondo il seguente punto 3

**3 Possibile incremento spesa di personale** (enti con bassa incidenza spesa pers) DM 17.3.2020 art. 4, c. 2 e art. 5

fino al 31.12.2024, incrementi con riferimento alla spesa rendiconto 2018 secondo la Tab2

voci circ. interministeriale 13.05.2020 - GU 226 del 11.09.2020)	RENDICONTO 2018	
U.1.01.00.00.000	1.699.469,19	Spese personale macro 1 (al netto del personale ex ICCS - Istituzione trasformata in Ipab dal 01/07/2018)
U.1.03.02.12.001	0,00	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
U.1.03.02.12.002	0,00	Quota LSU in carico all'ente
U.1.03.02.12.003	0,00	Collaborazioni coordinate e a progetto
U.1.03.02.12.999	0,00	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.
<b>totale spesa di personale rendic. 2018</b>	<b>1.699.469,19</b>	

**Massimi incrementi annuali (fermo restando il limite Tab1) - Comuni lett. f) da 10.000 a 59.999 abitanti**

anni	2020	2021	2022	2023	2024
% massima	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
importo massimo	152.952,23	271.915,08	322.899,15	356.888,53	373.883,23

(C)'

**4 Spesa potenziale massima anno 2021**

a) Spesa di personale Ultimo Rendiconto approvato (impegni 2019)	1.863.090,31	(A)
b) incremento massimo per nuove assunzioni a tempo indetermin.	271.915,08	(C)'
	<b>2.135.005,39</b>	(D)

Valore soglia espresso in % 25,31% (D/B)  
non risulta superiore al valore soglia di cui alla Tab1

Il Valore soglia, come definito dal DL 34/2019 e DM 17.3.2020, è dinamico e andrà verificato in conseguenza degli aggiornamenti dei dati finanziari, ai fini della sostenibilità del piano assunzionale

## Allegato C - Verifica del limite nella programmazione di personale

### 1) Cessazioni e assunzioni 2020/2022

Si riporta la consistenza della dotazione organica in termini numerici, calcolata in base alle previsioni di cessazione e al piano assunzionale - definite nell'attuale contesto di limitazioni e vincoli stabiliti dalla legge.

Tempo indeterminato			PTFP 2020-2022			
CAT.	note		2020 - aggiornamento PTFP 2020 Assunzioni	2021	2022	2023
Dirigenti						
D	Cessazione n. 2 (Resp. Settore Scuola Sociale e Resp. Area Tecnica Due)	n. 2	n. 2	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
C			n. 1 assunto a Giugno 2020 per Demografici	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
B				Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
A				Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni
<b>TOTALI</b>				Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni	Sostituzioni cessazioni

Tempo determinato						
CAT.	note	Cessazioni	2020 - aggiornamento PTFP 2020	2021	2022	2023
Dirigenti						
D1						
C1	Agente di Polizia Locale tempo Det finanziato con Sanzioni Codice Strada		n. 1 Agente Polizia Locale t/d un anno (da Dicembre 2020 a Novembre 2021)	n. 1 Agente di Polizia Locale t/d		
diverse						

Altro		2020 - programmata PTFP 2020	2021	2022	2023
Segretario Comunale		1			
Personale in comando IN		0	0	0	0



### Verifica del valore soglia della programmazione del personale

	2020	2021	2022	2023	
spesa personale ultimo rendiconto appr.(2019) (a)	1.863.090,31	1.863.090,31	1.863.090,31	1.863.090,31	
incremento consentito (enti bassa incidenza) (b)	152.952,23	271.915,08	322.899,15	356.888,53	per nuove assunzioni potenziali
Valore soglia espresso in termini di	2.016.042,54	2.135.005,39	2.185.989,46	2.219.978,84	valore provvisorio per gli anni 2022-2023, calcolato

spesa c=(a+b)					sul consuntivo 2019
Spesa personale in servizio e piano assunz (valore provvisorio) (d)	1.744.286,07	1.677.725,45	1.677.725,45	1.677.725,45	Previsione bilancio 2020/2022 Macro 1 + U.1.03.02.12.999
Percent. incidenza del valore soglia su media entrate corr. (c/B)	21,37%	22,63%	23,17%	23,53%	
Percent. incidenza spesa personale su media entrate corr. (d/B)	18,49%	17,78%	17,78%	17,78%	

Il presente Piano dovrà sarà confermato o rivisto in tale sede di approvazione del bilancio di previsione

## Previsione fabbisogno personale 2021/2023

### **anno 2021:**

Nessuna nuova assunzione in programma, fatta salva la sostituzione del personale laddove cessi dal servizio e previa verifica della sostenibilità finanziaria nel triennio 2021/2023 ed esercizi futuri.

### **anno 2022:**

Nessuna nuova assunzione in programma, fatta salva la sostituzione del personale laddove cessi dal servizio e previa verifica della sostenibilità finanziaria nel triennio 2021/2023 ed esercizi futuri.

### **anno 2023:**

Nessuna nuova assunzione in programma, fatta salva la sostituzione del personale laddove cessi dal servizio e previa verifica della sostenibilità finanziaria nel triennio 2021/2023 ed esercizi futuri.

Si demanda alla Giunta Comunale la definizione delle modalità attuative di assunzione nell'ambito di tale indirizzo.

Per il triennio 2021/2023 la Giunta Comunale si riserva la possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile

# **IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2021/2023, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Prevista l'alienazione dell'immobile di Castelrotto del valore di € 230.000,00.  
Per il triennio 2021/2023 non sono al momento previste ulteriori alienazioni

# LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

## GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2021/2022.

Il programma biennale comprende:

<b>FABBISOGNO BENI E SERVIZI (art 21 D. LGS 50/2016) biennio</b>					
Tipologia  contratto (appalto / concession e)	descrizione del contratto	importo contrattuale Presunto (indicato importo IVA incluso)		importo totale presunto	fonte risorse finanziarie
		2021	2022		
Servizio	Servizio Tesoreria comunale	10.000,00	10.000,00	20.000,00	risorse di bilancio
Servizio	Servizi assicurativi	92.700,00	92.700,00	185.400,00	risorse di bilancio
Servizio	Pulizie stabili comunali	64.000,00	64.000,00	128.000,00	risorse di bilancio
Servizio	Manutenzione aree verdi	181.000,00	181.000,00	362.000,00	Risorse di bilancio

## Studi ed incarichi di consulenza

L'Amministrazione Comunale si avvale della collaborazione di incaricati esterni per raggiungere obiettivi e progetti specifici e determinati coerentemente con le esigenze funzionali dell'Ente.

*L'art. 57 della L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:  
- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010) L'abrogazione decorre dal 2020.*

## **IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021/2023. A tal fine sono state predisposte le tabelle che seguono.

**PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2021-2023**

<b>DESCRIZIONE DEI LAVORI</b>	<b>CUP</b>	<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>FINANZIAMENTO tipologia</b>	<b>FINANZIAMENTO importo (competenza)</b>
<b>Adeguamento antincendio della scuola Primaria e Secondaria di primo grado di San Pietro in Cariano</b>	B61E2000012001	2021	€ 604.792,00	contributo c. 139 art. 1 Legge 145/2018	€ 604.792,00
<b>Miglioramento sismico scuola Secondaria di primo grado di San Pietro in Cariano</b>	B64I19000830005	2021	€ 705.000,00	contributo c. 139 art. 1 Legge 145/2018	€ 705.000,00
<b>Ampliamento e messa in sicurezza di Via Bettelloni</b>	B64E19001240004	2021	€ 262.000,00	contributo c. 139 art. 1 Legge 145/2018	€ 262.000,00
<b>Ampliamento e messa in sicurezza di Via Castello, nuovo ingresso e modifica della strada di collegamento alla Rocca</b>	B69D19000000004	2021	€ 291.000,00	contributo c. 139 art. 1 Legge 145/2018	€ 291.000,00
<b>Messa in sicurezza e allargamento di Via Terminon</b>	B64E19001250008	2021	€ 509.000,00	contributo c. 139 art. 1 Legge 145/2018	€ 509.000,00
<b>Ampliamento cimitero Castelrotto</b>	B67H16000850004	2022	€ 400.000,00	cessione di immobili in cambio di opere - art. 191 D.Lgs. 50/2016 (fabbricato via Castello *)	€ 230.000,00
				saldo rinegoziazione mutui Cassa DP Circolare 1300/2020 dcc 6_2020 E dgc 54_2020	€ 170.000,00
<b>Piano asfalti 2023</b>	B67H19001570005	2023	€ 400.000,00	saldo rinegoziazione mutui Cassa DP Circolare 1300/2020 dcc 6_2020 E dgc 54_2020	€ 400.000,00

\* la prima e la seconda asta pubblica, svolte durante l'anno 2020, per l'alienazione del fabbricato in Via Castello sono andate deserte.

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - Edilizia Pubblica

## SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	170,000.00	400,000.00	570,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	230,000.00	0.00	230,000.00
altra tipologia	2,371,792.00	0.00	0.00	2,371,792.00
<b>totale</b>	<b>2,371,792.00</b>	<b>400,000.00</b>	<b>400,000.00</b>	<b>3,171,792.00</b>

Il referente del programma

Scarpari Emilio

**Note:**

d) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - Edilizia Pubblica

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
 Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
 Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
 In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma  
Scarpari Emilio

**Tabella B.1**

- d) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- e) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- f) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- g) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- f) prevista in progetto
- g) diversa da quella prevista in progetto

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - Edilizia Pubblica

## SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 2 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I00261520233202100001	L00261520233202100006		Fabbricato di via Castello	005	023	076		2	1	3		0.00	230.000,00	0.00	0.00	230.000,00
												0.00	230.000,00	0.00	0.00	230.000,00

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Scarpari Emilio

**Tabella C.1**

2. no
3. parziale
4. totale

**Tabella C.2**

2. no
3. sì, cessione
4. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

4. no
5. sì, come valorizzazione
6. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

3. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
4. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
5. vendita al mercato privato
6. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - Edilizia Pubblica

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella dare avviso alla procedura di affidamento	del procedimento (4)	funzionale (5)	complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	priorità (7) (Tabella D.5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per il pagamento dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00261520233202100001	5.2021	B61E2000012001	2021	FAUSTINI MATTEO	No	No	005	023	076		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento antincendio della scuola primaria e secondaria di primo grado di San Pietro In Cariano	1	604.792,00	0,00	0,00	0,00	604.792,00	0,00		0,00		
L00261520233202100002	4.2022	B64H19000830005	2021	FAUSTINI MATTEO	No	No	005	023	076		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Miglioramento sismico scuola secondaria di primo grado di San Pietro In Cariano	1	705.000,00	0,00	0,00	0,00	705.000,00	0,00		0,00		
L00261520233202100003	5.2020	B64E19001240004	2021	FAUSTINI MATTEO	No	No	005	023	076		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Ampliamento e messa in sicurezza di via Bettelloni	2	262.000,00	0,00	0,00	0,00	262.000,00	0,00		0,00		
L00261520233202100004	4.2020	B69D19000000004	2021	FAUSTINI MATTEO	No	No	005	023	076		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Ampliamento e messa in sicurezza di via Castello, nuovo ingresso e modifica della strada di collegamento alla rocca	2	291.000,00	0,00	0,00	0,00	291.000,00	0,00		0,00		
L00261520233202100005	4.2021	B64E19001250008	2021	FAUSTINI MATTEO	No	No	005	023	076		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza ed allargamento di via Terminus	2	509.000,00	0,00	0,00	0,00	509.000,00	0,00		0,00		
L00261520233202100006	1.2018	B67H16000850004	2022	FAUSTINI MATTEO	No	No	005	023	076		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Ampliamento cimitero di Casteliotto	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	230.000,00		0,00		
L00261520233202100007	1.2022	B67H19001570005	2023	FAUSTINI MATTEO	No	No	005	023	076		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Piano Astali	2	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
														2.371.792,00	400.000,00	400.000,00	0,00	3.171.792,00	230.000,00		0,00			

- Note:**
- Numero intervento = "1" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
  - Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
  - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
  - Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
  - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera gg) del D.Lgs.50/2016
  - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
  - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
  - Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
  - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6: vi include le opere eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
  - Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
  - Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
  - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Scarpari Emilio

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di San Pietro In Cariano - Edilizia Pubblica

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00261520233202100001	B61E2000012001	Adeguamento antincendio della scuola primaria e secondaria di primo grado di San Pietro In Cariano	FAUSTINI MATTEO	604.792.00	604.792.00	ADN	1						
L00261520233202100002	B64I19000830005	Miglioramento sismico scuola secondaria di primo grado di San Pietro In Cariano	FAUSTINI MATTEO	705.000.00	705.000.00	ADN	1						
L00261520233202100003	B64E19001240004	Ampliamento e messa in sicurezza di via Bettelloni	FAUSTINI MATTEO	262.000.00	262.000.00	MIS	2	Si	Si				
L00261520233202100004	B69D19000000004	Ampliamento e messa in sicurezza di via Castello, nuovo ingresso e modifica della strada di collegamento alla rocca	FAUSTINI MATTEO	291.000.00	291.000.00	MIS	2	Si	Si				
L00261520233202100005	B64E19001250008	Messa in sicurezza ed allargamento di via Terminon	FAUSTINI MATTEO	509.000.00	509.000.00	MIS	2	Si	Si				